# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 302 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 25 Ottobre 1906.




## Il vino italiano in Germania.

Il nostro enotecnico a Berlino ci dà conto dell'andamento del nostro commercio vinario in Germania.

Da un rapporto del console austro-ungarico residente ad Amburgo si rileva come nell'anno passato si importarono in quell' emporio tedesco ettolitri 374,223 ed 863,490 bottiglie di vino, per un valore complessivo di 27.400,000 marchi.

Da Amburgo si spedirono verso l'interno della Germania ettolitri 302,676 e 328,820 bottiglie di vino, cosicchè si può ritenere che vennero trattenuti pel consumo della città ettol. 71,547 di vino in fusti e 584,410 bottiglie.

La Francia è il paese che offre il maggiore contingente, quasi la metà del vino che arriva ad Amburgo.

Il tipo Bordeaux è il più accreditato, e molto apprezzati sono il Borgogna rosso ed il Sauterne bianco.

Secondo il console austro-ungarico, i vini italiani sono pure discretamente importati in Germania per la via di Amburgo, però si tratta per la maggior parte di vini robusti delle Puglie, i quali si destinano al taglio.

Mentre il commercio del vino pugliese va gradatamente diminuendo verso quella destinazione, per la forte concorrenza della Spagna, della Francia e della Grecia, guadagna nell' opinione dei commercianti amburghesi il vino siciliano.

Non si capisce di quali vini siciliani il Console intende parlare. Da quanto consta al nostro enotecnico, il commercio del vino rosso da taglio italiano, in generale, è in diminuzione tanto nella piazza di Amburgo come sulle altre della Germania, per la sola questione del prezzo, superiore a quello dei prodotti similari di altre provenienze.

Tenuto conto però delle proprietà dei nostri vini da taglio, sia delle Puglie che della Sicilia, proprietà riconosciute ottimamente dai commercianti tedeschi, gli affari si eleverebbero subito, se la differenza di prezzo avesse a cessare o dovesse attenuarsi.

Riguardo al commercio del nostro vino Marsala, esso è in realtà in leggiero aumento ad Amburgo, per il fatto che alcuni dei nostri principali stabilimenti vinicoli siciliani interessarono cola degli abili rappresentanti, affidarono ad essi un piccolo deposito di merce, ed iniziarono della *réclame* nei giornali vinicoli tedeschi i più accreditati.

Nel rapporto consolare austriaco si informa come il vino rosso dalmatino, il quale serve quasi esclusivamente per tagliare i bassi vini tedeschi e per dare maggior vigore anche agli stessi vini francesi, non abbia avuto nello scorso anno molto favore.

Se ne importarono ad Amburgo 2498 ettol. soltanto, mentre nell'anno precedente furono 4557 ettolitri. Causa di tale diminuzione è il prezzo elevato in confronto dei tipi analoghi spagnuoli.

A scopo di taglio vennero maggiormente richiesti dai commercianti amburghesi i vini di Riojas, Huesca, Alicante, Valenza, Benicarlo. Un altro concorrente del vino di Dalmazia è quello di Algeria, il quale va acquistando all'estero una certa popolarità pel suo basso prezzo.

Il vino rosso portoghese ha qualità eccellenti ed è anche a buon mercato: malgrado debba pagare il dazio di 24 marchi il quintale per entrare in Germania, esso trova degli acquirenti.

Se ne sdaziarono ad Amburgo l'anno scorso 12,681 ettolitri.

I vini di Grecia (Corfù e Santa Maura) e quelli di Turchia (Kumi e Kirilissi), vengono acquistati ad Amburgo più pel loro basso prezzo che per la loro qualità.

Lo stesso può dirsi del vino dolce di Samos, che si adopera largamente in Germania per la fabbricazione di tipi speciali e tra gli altri anche del vermouth.

I piccoli vini dell' Asia Minore, della Siria e della Palestina sul tipo Bordeaux, Porto, Sherry, vengono insistentemente offerti ed abbastanza accreditati da una Società, la quale ha nel porto franco di Amburgo un forte deposito ed una serie di rappresentanti nelle principali piazze di consumo dell'Impero.

Il commercio dei vini alcoolici del Portogallo è considerevolmente diminuito in Germania negli ultimi anni, in primo luogo pel cambiamento del gusto e poi più per l'attiva propaganda anti-alcoolista.

Anche il consumo del Sherry, Madera e Malaga segna una progressiva diminuzione.

Il vino Claret di California, pel suo prezzo elevato, pel gusto speciale e per le gravose spese di trasporto, non si diffonde in Germania.

Come vini da *dessert* trovano invece più facile collocamento i vini del Capo.

Il commercio dei distillati continua ad avere in Amburgo una considerevole importanza, sia pel consumo interno che per la riesportazione.

L'aumento del dazio su questi prodotti non influì menomamente sull'andamento degli affari, i quali seguitano ad essere sempre attivi.

Il *rhum*, che ancora qualche anno fa si ritirava da Londra, ora viene importato direttamente dai luoghi di produzione: nel 1904 se ne sdaziarono 15,672 ett. contro 12,821 nell'anno precedente.

L'importazione del *cognac* francese ha segnato una leggera diminuzione, ma ciò va attribuito più allo sviluppo dell'industria indigena tedesca ed all'accreditamento delle marche locali, che all'aumento del dazio. Le Ditte che trattano il commercio delle marche fine di cognac, continuano a ritirarle dalla Francia, pagando il dazio di 180 marchi il quintale se in fusto e di 240 se in bottiglia.

Da un paio d'anni è venuto di moda in Germania anche l'uso del *gin* e del *whisky*.

Amburgo, come s'è visto, è uno dei principali mercati vinicoli della Germania, è però i nostri esportatori dovrebbero considerare quel porto, non soltanto come punto d'appoggio per le spedizioni da destinarsi alla Germania del nord, ma altresì come mercato di distribuzione internazionale.

## Politica e diplomazia

**Vienna**, 24. — E' morto l'ex-deputato barone Pirquet, che fu per molti anni capo del partito liberale tedesco al Reichsrat.

Proveniva dalla diplomazia ed era pure all'Ambasciata presso la S. Sede a Roma.

**Belgrado**, 24. — Il direttore generale del Ministero degl' esteri, Markowitsch è morto ieri.

(S) **Vienna**, 24. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio i membri del Governo appartenenti al Parlamento.

Si assicura che l'Imperatore avrebbe dichiarato di annettere grande importanza alla sollecita approvazione della riforma elettorale.

(S) **Dresda**, 24. — Il Re è partito coi suoi due figli maggiori per Cannes onde assistere al matrimonio del Principe Giovanni Giorgio.

A Norimberga il Principe ereditario ed il Principe Federico Cristiano lascieranno il Re e si recheranno a Monaco, ove s'incontreranno colla madre contessa di Montignoso.

### Elezione suppletiva al Reichstag.

**Dresda**, 24. — Nell'elezione suppletiva resasi necessaria nel Collegio di Döbeln per la morte del deputato socialista Grünberg, è stato eletto il socialista Pinkau con voti 12,718 contro 12,014 dei monarchici.

La maggioranza socialista, dal 1903 ad oggi, è cesa da 2149 voti a soli 704.

## La successione del conte Goluchowski.

**Vienna**, 24. — Nella udienza avuta oggi dall'Imperatore il barone Aehrenthal, ambasciatore a Pietroburgo, ha accettato il portafoglio degli affari esteri.

(S) **Vienna**, 24 — Il nuovo Ministro degli affari esteri, barone Aehrenthal, presterà giuramento domani.

L'Imperatore Francesco-Giuseppe nel pomeriggio si è recato a far visita a Goluchowski, al quale ha conferito la Gran Croce con brillanti dell'ordine di Santo Stefano.

### IL BARONE AEHRENTHAL.

Il nuovo Ministro degli Esteri della Monarchia austro-ungarica, barone Aloisio Lexa di Aehrenthal, discende da un'antica famiglia della nobiltà tedesca in Boemia.

Suo padre, barone Giuseppe, fu per molti anni il più autorevole parlamentare del gruppo dei tedeschi di Boemia, di sentimenti liberali.

Il barone Aloisio, nato il 29 settembre del 1854 a Grosskal (Boemia) fu educato alle stesse opinioni liberali e nazionali del padre e compiuti i suoi studi a Bonn ed a Praga, entrò nel 1877 nella diplomazia.

Addetto a Parigi prima, a Pietroburgo poscia, fino d' allora rivelò qualità, che gli valsero l' attenzione dei superiori e nel 1880 il Ministro degli Esteri lo volle nel Gabinetto, dove coprì poi le funzioni di segretario del conte Kalnoky, il quale lo aveva carissimo e soleva dire di lui che aveva tanto valore, che non lo si doveva sciupare in affari di poca importanza.

Nel 1888 Aehrenthal tornò a Pietroburgo primo consigliere dell'Ambasciata e vi rimase sei anni, durante i quali potè acquistare grandissima e speciale competenza nelle questioni che interessano maggiormente la politica russa, la balcanica e l'orientale.

Nel 1894 Kalnoky lo richiamò ancora al Ministero e quando nel principio del 1895, le dimissioni del Ministro degli Esteri erano diventate indispensabili, il conte Kalnoky affidò ad Aehrenthal un memoriale particolareggiato sull'avvenire della Monarchia austro-ungarica e sulla politica da seguire, incaricando il barone di consegnarlo direttamente all'Imperatore dopo la sua morte.

Il conte Goluchowski, assumendo nel maggio 1895 il Ministero, offrì ad Aehrenthal, che sapeva statista serio, sobrio ed erudito, la propria successione come Ministro plenipotenziario a Bukarest e questi accettò.

Nel 1899 poi, dimessosi il principe Francesco Liechtenstein, il barone Aehrenthal lo sostituì a Pietroburgo. E qui, con tutta la conoscenza, che lo distingueva e valendosi delle simpatie generali, che godeva alla Corte russa, diventò il preziosissimo collaboratore di Goluchowski nella politica del riavvicinamento austro-russo e dell'intesa dei due Imperi per i Balcani.

Già da anni si era parlato di Aehrenthal come di un possibile successore di Goluchowski. Ed ora la voce si è avverata.

Come undici anni fa era succeduto a Bukarest al Goluchowski così egli gli succede oggi al Ballplatz di Vienna chiamato a continuare la sua politica.

Il barone Aehrenthal nei rapporti internazionali sarà certamente un fautore caldo ed energico della Triplice Alleanza e delle buone relazioni austro-russe. Di fronte agli altri paesi non può avere preconcetti personali, giacchè erano fuori dell'orbita delle posizioni da lui occupate.

In quanto alla sua posizione di fronte alle nazionalità della Monarchia è certo che gli czechi per la politica tradizionale della famiglia potrebbero guardarlo con diffidenza, ma questa è vinta dalla circostanza che nella politica estera Aehrenthal rappresenta proprio il desiderio principale degli czechi, cioè « legami di stretta amicizia coll'Impero moscovita ».

Gli ungheresi potranno, forse, lagnarsi che anche questa volta non sia stato appagato il loro desiderio di vedere a quel posto eminente un loro connazionale, ma non potranno fare a meno di giudicare Aehrenthal alla stregua dei fatti e delle sue azioni.

Il nuovo Ministro ha per moglie la contessa Szecheny, di altissima famiglia ungherese: ha inoltre due fratelli, dei quali l'uno è il successore del padre come deputato al Reichsrat, l'altro è addetto militare d'Austria-Ungheria a Tokio.

Noi confidiamo che il nuovo Ministro saprà mantenere saldi i vincoli di alleanza e di amicizia che ci legano alla vicina Monarchia e che questa nuova èra della Cancelleria austriaca continuerà, come le precedenti, ad essere foriera di pace e di concordia.

(S) **Vienna**, 24 — Parecchi giornali salutano con molta simpatia la nomina del barone Aehrenthal a Ministro degli affari esteri.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice:

Il barone Aehrenthal ha contribuito a rendere amichevoli le relazioni tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Egli appartiene alla scuola del Conte Kalnoky, che lo apprezzava molto; e la prova che il conte Goluchowski lo teneva pure in alto concetto è che egli lo inviò come ambasciatore a Pietroburgo.

La *Neue Freie Presse* ritiene che il programma del barone d'Aehrenthal sarà di conservare la Triplice, di dissipare qualunque malinteso coll'Italia, di rialzare il prestigio dell' Austria-Ungheria in Oriente e consolidare l'entente austro-russa.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

**Vienna**, 24, ore 17. — L' opinione pubblica accoglie con molta simpatia la nomina del barone di Aehrenthal a Ministro degli affari esteri.

I giornali insistono sul fatto che il barone di Aehrenthal fu sempre un aderente convinto della Triplice Alleanza.

Notizie da Berlino assicurano che la nomina di Aehrenthal vi produsse impressione favorevole.

Anche i circoli competenti tedeschi lo considerano un fedele seguace della Triplice e sono convinti che la politica austro-ungarica non cambierà.

**Berlino**, 24, ore 19,50. Qui è generale e sincera la soddisfazione per la nomina del barone Aehrenthal.

Si nota giustamente che la sua persona dà sicurezza sulla continuità della politica austro-ungarica, basata sulle alleanze e sui trattati esistenti.

Il barone Aehrenthal è personalmente conosciuto dal Cancelliere principe di Bülow.

Egli nel 1903 visitò Berlino ed in quella circostanza ebbe una lunga conversazione col Cancelliere tedesco, il quale ne riportò un' impressione favorevolissima.

Si sa inoltre che a Pietroburgo egli mantenne sempre intime relazioni col suo collega tedesco.

## Il nuovo Ministro della Guerra.

(S) **Vienna**, 24. - Il *Correspondenz Bureau* annuncia che l'Imperatore Francesco-Giuseppe ha esonerato Pitreich dalle funzioni di Ministro della guerra, dietro sua domanda, e gli ha conferito la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano e che ha nominato al suo posto Schoenaich conferendogli la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo.

## Il nuovo Ministero francese.

(S) **Parigi**, 24. I membri del nuovo Gabinetto si sono riuniti stasera al Ministero dell'interno sotto la presidenza di Clemenceau.

Anche i sottosegretari di Stato assistevano al Consiglio, la prima parte del quale fu consacrata all'esame delle condizioni nelle quali verrebbe costituito il nuovo Ministero del lavoro e dell'igiene.

I ministri interessati si accordarono sulle attribuzioni che saranno affidate al Ministero del lavoro. Rimangono tuttavia da regolarsi alcuni particolari.

Provvisoriamente il Ministero del lavoro si stabilirà nei locali già occupati dalla Direzione generale dei Culti in via Bellechasse.

Nella seconda parte del Consiglio i ministri iniziarono l'esame della situazione del bilancio.

Il ministro delle finanze, Caillaux, ha esposto i punti sui quali si erano manifestate alcune divergenze fra il suo predecessore Poincaré e la Commissione del bilancio ed ha formulato alcune proposte che verranno discusse nella riunione dei ministri, che sarà tenuta domani alle 5 pom.

(S) **Parigi**, 24. — Il nuovo Ministero del lavoro avrà le direzioni del lavoro, delle assicurazioni e della previdenza sociale, ora dipendenti dal Ministero del commercio, e la direzione della mutualità, che sarà tolta al Ministero dell'interno.

La direzione dell'assistenza e dell'igiene pubblica rimarrà al Ministero dell'interno. La direzione delle miniere continuerà a rimanere al Ministero dei lavori pubblici.

(S) **Parigi**, 24. — Si assicura che il nuovo Gabinetto è disposto a far sue le proposte formulate dal precedente Ministero circa l'esecuzione del programma navale.

La questione è stata lungamente esaminata oggi in Consiglio dei ministri.

Il ministro della marina, Thomson, ha insistito vivamente circa alla necessità della costruzione di sei nuove corazzate e i suoi argomenti pare che abbiano raccolto il favore degli altri ministri.

Tuttavia non si prenderà alcuna decisione prima di un colloquio che avrà luogo domani fra il ministro delle finanze e quello della marina.

(S) **Parigi**, 24. Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha offerto un pranzo in onore del ministro degli affari esteri, Pichon.

Vi assistevano, fra gli altri, l' ambasciatore di Russia, Bourgeois e Sarrien.

— Il generale Picquart ha conferito nel pomeriggio con Etienne, suo predecessore al Ministero della Guerra.

(S) **Parigi**, 24. Guyot Dessaigne, nuovo ministro della Giustizia, intervistato sul programma del Governo, ha dichiarato che è convinto che le difficoltà che si prevedono per l'applicazione della legge di separazione saranno risolute. La legge sarà applicata, ha detto il ministro, e noi entreremo in un èra di giustizia e di libertà. L'imposta globale e progressiva farà parte del programma del Governo.

### I commenti della stampa francese.

(S) **Parigi**, 24 — I giornali commentano la costituzione del nuovo Gabinetto.

Gli organi ministeriali rilevano l'omogeneità del Ministero, che potrà avere una maggioranza duratura, e lo esortano ad attuare riforme sociali.

I giornali di opposizione dicono che Clemenceau eserciterà una dittatura, e ne segnalano i pericoli pel Paese.

La *République Française* dice che Clemenceau eserciterà una dittatura, perchè si è scelto non collaboratori, ma dei commessi.

L'*Echo de Paris* dice che Clemenceau ha costituito il Gabinetto in modo da essere il vero padrone di tutta la politica francese. E' un tentativo di dittatura.

L'*Eclair* dice che il Ministero Clemenceau è il Ministero di un solo uomo. Clemenceau disporrà della Francia. Il giornale crede che egli potrebbe benissimo lanciarsi con Picquart in un'avventura analoga a quella del boulangismo.

L'*Autorité* predice che prima di otto giorni il generale Picquart sarà divenuto sospetto agli antimilitaristi.

(S) **Parigi**, 24. — L'*Aurore* scrive: Creando un Ministero del lavoro ed affidandone a Viviani la direzione, Clémenceau prova la sua volontà di realizzare le riforme sociali del programma radicale-socialista, ma passa la mano ai socialisti e dà loro una parte di responsabilità nell' insuccesso possibile.

Il *Radical* crede che il Ministero Clémenceau così come è stato composto, era indicato dalla situazione politica. Il giornale non chiede che di vedere attuato il programma esposto da Clémenceau nei suoi discorsi della Vandea e del Varo.

La *Petite République* felicita Clémenceau per la creazione del Ministero del lavoro e per la scelta di Viviani a titolare di esso.

Jaurès, nell' *Humanité*, dimostra che la composizione del nuovo Gabinetto dà la preponderanza ai radicali-socialisti.

### All' estero.

(S) **Londra**, 24 — I giornali commentano la costituzione del nuovo Ministero francese.

Il *Times*, dopo avere approvato la scelta di Picquart e di Pichon, dice che il Ministero Clémenceau sembra contenere un numero eccezionale di uomini di valore e che, cosa rara finora nei Ministeri francesi, tutti sono ritenuti come uomini che condividono le vedute del primo Ministro sui punti essenziali del programma del Governo.

Clèmenceau è arrivato al potere alla testa di un Ministero omogeneo; ciò deve aumentare la sua forza politica.

Lo *Standard*, il *Daily Chronicle*, il *Daily Graphic* e la *Tribune* salutano con soddisfazione l'avvento del Ministero Clemenceau e dicono che i ben noti sentimenti anglofili del nuovo Presidente del Consiglio allontanano ogni timore di un cambiamento nella politica della Francia verso l'Inghilterra.

## NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri telegrafa al suo giornale che i montanari sono assoluti padroni della città di Arsila. Essi saccheggiano le case ed i negozi degli israeliti. Gli agenti consolari chiedono la protezione delle Legazioni. La popolazione è terrorizzata.

I montanari non permettono ad alcuno di lasciare la città, le cui porte sono sorvegliate da uomini armati. La popolazione è prigioniera. Le sole persone che sono riuscite a fuggire sono i soldati e i funzionari del Governo, compreso il Governatore. Senza dubbio questa partenza era prevista dai montanari e faceva parte dei loro piani.

Le autorità marocchine di Tangeri non sanno più che cosa fare, perchè si rendono conto che qualsiasi tentativo di impadronirsi di Arzila con la forza, può essere causa di massacri.

Si propongono perciò di inviare un piccolo vapore per raccogliere gli israeliti, ma è probabile che i montanari non permettano loro di imbarcarsi e neanche che autorizzino il vapore ad avvicinarsi alla città. Essi sono padroni dell'artiglieria, delle armi e delle munizioni del Governo, e potrebbero servirsi dei cannoni.

Er Raisuli non ha risposto all'invito di ristabilire l'ordine, che gli avevano inviato le autorità di Tangeri.

(S) **Tangeri**, 24. — La tribù degli Angueras, alla quale Er Raisuli ha vietato l'accesso al mercato di Tangeri e nei dintorni, si propone di fare presto un colpo di mano contro il Caid Hassani. Per parare questo attacco Raisuli cerca di estendere il suo campo d'azione e chiede al Maghzen che gli conferisca autorità su tutto il nord-ovest del Marocco.

(S) **Tangeri**, 24. Il Corpo diplomatico, in un'assemblea straordinaria tenuta stamani, ha stabilito di inviare una protesta unanime a Mohamed-el-Torres per la questione di Arsila, circa la quale il rappresentante del Maghzen non ha preso alcun provvedimento.

Dopo la riunione, ciascun diplomatico ha inviato al proprio Governo un rapporto telegrafico sull' atteggiamento preso da Er Raisuli d' accordo col rappresentante del Governo marocchino a Tangeri e sul pericolo che presenta questa situazione.

## La situazione in Russia.

### Stolypin non si dimette.

(S) **Pietroburgo**, 24. — L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo dichiara che la voce delle dimissioni di Stolypin corsa oggi alla Borsa di Parigi è una invenzione tendenziosa priva di qualsiasi fondamento.

### Il Consiglio dell'Impero.

(S) **Pietroburgo**, 24. Il gruppo del centro dei membri eletti del Consiglio dell' Impero ha offerto un pranzo per far conoscenza coi ministri. Furono invitati Kokonzow, Filosow, Wasillechikow e Kauffmann.

Il pranzo ha avuto carattere intimo e le conversazioni si sono aggirate sulla cooperazione del gruppo del centro col gabinetto.

### Le Corti marziali.

(S) **Pietroburgo**, 24. Un ordine del presidente del Consiglio Stolypin ai Governatori generali, Governatori e Prefetti prescrive che le Corti marziali debbano giudicare soltanto i delitti gravi e i malfattori colti in flagrante.

La supposizione che le autorità amministrative possano determinare le categorie di delitti che le Corti marziali debbono giudicare è erronea.

Il ministro ricorda che non vi è nè modificazione nè appello per le sentenze delle Corti marziali.

### Sempre atti di brigantaggio.

**Vladicaucaso**, 24. — Una banda di cavalieri armati tentò un colpo di mano sopra un negozio di gioielleria nel centro della città.

Dopo aver cacciato la folla dalla via, sparando i fucili, la banda entrò nel negozio, ferì il proprietario ed intraprese il saccheggio.

Un distaccamento di truppa accorse e fece fuoco. La banda fuggì senza lasciare nè morti e nè feriti.

Vi furono invece feriti nel pubblico.

(S) **Pietroburgo**, 24. Si telegrafa da Tiflis che la vettura postale che si recava da Kars a Tiflis venne assalita da una banda di dieci uomini che si impadronirono di 20.000 rubli.

Si annuncia da Verscnendinsk (Transbaicalia) che una banda di 20 individui assalì una stazione merci, ma i soldati che si trovavano in un treno militare la respinsero. Sei uomini facenti parte della banda vennero arrestati.

(S) **Ekaterinoslaw**, 24. A Pokrosky, villaggio del distretto di Mariopol, i contadini pretendevano di essere liberati dall'obbligo di difendere gli spacci di alcoole dagli attacchi degli anarchici. Avendo il Governatore respinta la loro domanda una numerosa folla ruppe i vetri dei locali dell'amministrazione comunale e tentò di opporsi alla partenza del Governatore.

Una *sotnia* di cosacchi, chiamata da Mariopol, ristabilì l'ordine.

Il Governatore continua il suo viaggio di ispezione.

## Il nostro commercio coll'estero.

### (Gennaio-Settembre).

| | Importazione 1906 | Importazione Differenza sul 1905 | Esportazione 1906 | Esportazione Differenza sul 1905 |
|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Spiriti ed olii | 30270111 | —11370210 | 96153765 | + 30169973 |
| Coloniali tabac. | 42583327 | +10787325 | 9955329 | + 1589434 |
| Prodotti chimici medicinali | 62567922 | + 546884 | 40229695 | + 359963 |
| Colori, generi per tinta e concia | 26654933 | + 2598780 | 5765312 | — 21729 |
| Canapa, lino | 31508490 | + 4824595 | 45114360 | — 2275066 |
| Cotone | 186375275 | +14931691 | 20163641 | +11445942 |
| lana, crino peli | 87651944 | +16913973 | 21133865 | — 1646794 |
| Seta | 156208974 | + 2427273 | 509598523 | +69705608 |
| Legno e paglia | 97921220 | +21108889 | 51925521 | +10177451 |
| Carta e libri | 29025103 | + 5535868 | 16154124 | + 2039199 |
| Pelli | 63102723 | + 1907522 | 30889798 | + 4599780 |
| Minerali, metalli e loro lavori | 339392227 | +104496163 | 49166916 | +10522535 |
| Pietre, terre e cristalli ecc. | 286210890 | +32834777 | 67077041 | + 2123724 |
| Cereali, farine, paste | 252991166 | +40055301 | 135212179 | + 3500864 |
| Animali e spoglie di animali | 99033083 | — 3673018 | 137242088 | —13195145 |
| Oggetti diversi | 39525888 | +10846078 | 26660573 | — 2225103 |
| Totale | 1751323335 | +261072194 | 1344342786 | +130453758 |

La *Stefani* comunica:

Il valore delle merci importate nei primi 9 mesi del 1906 ascese a lire 1.751.323.335, quello delle merci esportate a 1.344.342.786. Il primo presenta un aumento di lire 261.072.194, il secondo un aumento di lire 130.453.758, di fronte al corrispondente periodo del 1905.

Nel mese di settembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di lire 13.967.636 nelle importazioni e un aumento di 8.897.403 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importati per lire 53.386.900 ed esportati per 6.047.300 con una diminuzione di 35.997.800 all'entrata e un aumento di 466.200 all'uscita.

Fra i maggiori aumenti nelle importazioni dei primi 9 mesi del 1906 rispetto ai corrispondenti mesi del 1905, sono meritevoli di speciale menzione quelli: delle caldaie, macchine e loro parti per 41.7 milioni di lire; del grano per 33.3; del carbon fossile per 25.2; del cotone greggio per 12.3; del legname da costruzione per 11.4; dei ferri di seconda fabbricazione per 9.4; del granturco per 8.9.

Seguono in ordine decrescente d'importanza quelli degli strumenti di fisica, del ferro in barre, dei manufatti serici, dei veicoli da ferrovia, dell'avena, della gomma elastica, del tabacco in foglia, dei rottami di ferro, delle pelli crude, delle lane pettinate, degli automobili, ecc.

Fra le maggiori diminuzioni, sempre all'importazione, sono da notarsi quelle: dei cavalli per 12.6 milioni di lire; della seta greggia d'origine europea per 11; dell'olio di oliva per 9; dell'olio di cotone per 4.6 e del solfato di rame per 4.

Passando al confronto tra la esportazione dei primi 9 mesi del 1906 e quella dei corrispondenti mesi del 1905, meritano di essere segnalati: fra gli aumenti, quelli della seta greggia per 48.1 milioni di lire; dell'olio di oliva per 30.7; della seta torta per 18; dei tessuti di cotone lisci per 10; dei fucili e loro parti per 7.1; degli automobili per 5.8; delle pelli crude per 4.5 e delle paste alimentari per 4; fra le diminuzioni quelle dei bovini per 7.1 milioni di lire; del corallo lavorato per 5.7; delle frutta fresche per 4.7 e del vino in botti per 3.

In complesso, indipendentemente dagli aumenti propri del mese di settembre, dovuti all'importazione, per gran parte, a una maggiore introduzione di macchine e, all'esportazione, quasi esclusivamente, a una maggiore uscita delle nostre sete greggie, il commercio internazionale italiano dei primi 9 mesi del 1906 si presenta con la stessa fisionomia di quello che la statistica registrava alla fine di agosto.

## Il XVII Congresso della Dante Alighieri

Alle ore 9 nel salone del Palazzo Ducale in Genova ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Congresso.

Nel centro del salone campeggiava il busto di Dante, sormontato da un trofeo di bandiere italiane.

Sono intervenuti all' inaugurazione i senatori Roux, Cerruti e Ponsiglioni, i deputati Boselli, Celesia, Fradeletto, Gallino, Reggio, Da Como, Guastavino, Landucci e Solimbergo, il Prefetto, il Sindaco, tutte le autorità civili e militari, numerosi delegati e soci e molte signore.

L'on. Ministro Rava e il Sottosegretario di Stato on. Fasce sono stati salutati al loro ingresso dagli applausi dei congressisti.

Dopo un applauditissimo discorso dell'on. barone Celesia, presidente del Comitato di Genova, il Sindaco ha portato, fra gli applausi, il saluto di Genova ai congressisti.

E' sorto quindi l'on. Rava, salutato da un lungo applauso, ed ha così parlato.

### Il discorso del Ministro della P. I.

Salutati i delegati, in nome del Governo, che ne segue l'opera patriottica con cuore amico, ricorda, con animo grato, d' essere stato presidente della Società e d'esserne antico socio.

Il suo saluto va anche a Genova, superba de' suoi monumenti, gloriosa della sua storia, fiorente e possente per i suoi commerci e per le sue scuole, e che con tenace volere e rinnovate energie continua le tradizioni nobilissime di feconda attività che Caffaro aveva illustrate. Il nostro Re lo scorso anno onorò qui le sempre rinascenti energie e presiedette alle feste del lavoro.

Da Palazzo Ducale e da Palazzo San Giorgio, che ospitano signorilmente il Congresso, vengono auspici lieti alla « Dante » per la espansione dell'opera sua e per le sue conquiste future, come dal porto, donde ogni giorno muovono per l' America le navi cariche dei nostri emigranti, vengono ammonimenti al Governo.

Ricorda gli inizi della Società, sorta con pochi soci e pochi mezzi, ma con molta fede.

Resistette tenacemente alle difficoltà e nobilmente proseguì il suo còmpito ideale di diffondere la lingua e la coltura della patria ed ora ne vede i frutti.

Elemento nuovo di operosità per la « Dante » che in tutti i paesi dove vivono italiani vuole diffusa la propria azione di tutela e d'ausilio, fu la gran massa di gente italiana che va lontano a cercare lavoro e fortuna: e nei vostri congressi fu invocata e studiata quella legislazione che si propone la tutela materiale e morale dell' emigrante.

E per sua iniziativa e co' suoi mezzi sorgono scuole nostre ed asili in paesi stranieri, opera gentile di italianità e di concordia.

Il Ministro dell'istruzione darà alle scuole nostre all'estero le stampe mirabili della calcografia, perchè i figli conoscano la bellezza della patria che non hanno ancor visto.

Il gran nome del padre di nostra gente tiene unite in patria ed all'estero forze divergenti, separate da tendenze e passioni, da interessi e bisogni diversi: un alto ideale comune le fa lavorare e produrre insieme.

Affermazione mirabile di quanto ha potuto la « Dante » è la Mostra degli italiani all'estero, che Milano accoglie nella sua Esposizione.

Il nostro valore economico cresciuto ha aumentato il nostro valore morale fuori dai confini della patria. Il lavoro ed il commercio giovano così agli ideali più alti. I giornali italiani all'estero che erano, nel 1903, 130 in 49 città, erano nel 1905, 262 in 95 città.

Si duole che mentre la storia nostra, così complessa di energie e densa di lezioni, è studiata in ogni Università estera, lo sia poco la lingua italiana; ma spera che, aperte le porte dei nostri atenei alle lingue estere, anche la nostra riprenderà l'antico posto nella coltura degli stranieri.

Degli studi classici sente il grande valore che hanno e l'alto onore che ad essi si deve, ma pensa che per le battaglie nuove della vita che si trasforma occorrono anche armi nuove, appropriate ai bisogni nuovi. Il pensiero e la cura del legislatore devonsi rivolgere non solo alle vecchie scuole di umanità, ma a dare a chi lascia la patria la preparazione necessaria a procurarsi lavoro non umiliante e sicuro. Vanno quindi migliorati gli studi tecnici e ravvivate le scuole professionali d'arti e mestieri, e quelle di disegno e di musica (ricorda Paganini genovese) migliorate le scuole popolari e le complementari, delle quali specie nell'Italia meridionale è grande ed urgente il bisogno.

Il Parlamento nostro unì le sorti della « Dante » a quelle della Cassa nazionale di previdenza, ed in nome della tutela del patrimonio ideale della coltura e della difesa dei diritti dell' operaio per il lavoro compiuto, gli istituti bancari, i potenti e i modesti, si unirono, guida amorosa e sapiente lo Stringher, in una lega del credito che fu anche una lega del bene. Al volume auspicato dal Balbo nuove pagine aggiungono gli italiani che vivono e lavorano lontano ed a quest'opera patriottica non è estranea la « Dante », lieta e fiera di avere iniziata la propria attività con i modesti e gli umili che si raccolsero volentieri sotto la sua nobile bandiera.

Le Colonie nostre, ognora unite all'Italia nelle gioie e nei dolori, innalzano sempre nuovi altari al culto dell'ideale della patria ed anche in questi giorni si inaugurò a New York un monumento a Verdi che con l'arte sua fu araldo nel mondo dei dolori e delle speranze nazionali.

Termina rinnovando alla « Dante », dalla culla di Colombo e di Mazzini, dalla terra donde salparono i Mille con Garibaldi, il saluto riconoscente del Governo che sente come gli italiani della terra considerino il giorno del Congresso della « Dante » quasi come il Natale nelle famiglie: così che oggi dal cuore di tutti sulle amarezze della vita un sole si innalza:

« Tu sol pensando o ideal sei vero ».

### L'opera della " Dante "

Ha seguito l'on. Fradeletto, che ha letto la relazione, dalla quale stralciamo i seguenti dati:

I Comitati della *Dante* sono oggi 178 dei quali 134 nel Regno e 44 all'estero; i Comitati nuovi sorti durante quest'anno 18; i soci 32.000; il bilancio 1905-906 ha una entrata di 290,000 lire; le erogazioni per intenti sociali furono di L. 100,761; il patrimonio inalienabile è di lire 115,500; le erogazioni fatte dalle origini della Società al 30 giugno 1906 ascendono a lire 725,500.

Il prestito a premi ha già assicurato al patrimonio sociale l'aumento di lire 165,000 che la Banca d'Italia impiega per conto della Società oltre il dono di 750 cartelle che la *Dante* ebbe dalla Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde. Quando la prima serie del prestito sarà esaurita la Società avrà potuto costituirsi un patrimonio di più di mezzo milione, il quale aumenterà ancora, se verrà emessa, come si confida, la seconda serie di cartelle.

Nel prossimo bilancio del Ministero degli affari esteri il capitolo delle scuole sarà aumentato.

Espone gli uffici fatti per gettare a San Paolo le basi di un istituto d'istruzione media italo-brasiliano. A Marsiglia fu ormai costruito l'Asilo Infantile « Dante Alighieri » che accoglierà duecento fanciulli dal quale avrà benefici morali e civili quella grande agglomerazione coloniale di operai italiani.

La *Dante* ha partecipato alle campagne contro l'analfabetismo che rende invisi i nostri emigrati alle genti civili; invoca la riforma del Commissariato per l'emigrazione, affinchè la sua opera proceda più efficace e più spedita; insiste perchè

siano affrettate, a vantaggio degli italiani che ritornano in patria, quelle misure legislative che adattino l'istituto della cittadinanza ai nuovi bisogni economici, politici e sociali.

Enumera le provvidenze di tutela morale per gli emigranti che la *Dante* ha attuato, scuole preparatorie, piccole biblioteche di bordo, uffici di corrispondenza, circoli italiani nella Svizzera e si compiace specialmente dell'opera del Comitato di Mantova e sulla pubblicazione del *Vade mecum per l'emigrante mantovano*, a cui rivolge fervide lodi.

Venendo al problema dell'italianità nell'America meridionale, la relazione ricorda i recentissimi provvedimenti legislativi che hanno diffuso nella Repubblica Argentina l'insegnamento dell'italiano, ma rileva insieme la facilità dei nostri emigrati a rinunciare all'uso della lingua nazionale o a corromperla.

Studia le condizioni scolastiche del Brasile, mostrando la necessità di provvedere alla formazione di maestri italo-brasiliani e di estendere l'istituzione dei *maestri-agenti*, la quale ha fatto fin qui ottima prova.

Segnala negli Stati Uniti d'America due grandi vittorie dell'italianità: la deliberazione del Consiglio scolastico di San Francisco di istituire apposite classi serali di italiano nelle scuole pubbliche e quella dell'autorità scolastica di Nuova York di consentire l'insegnamento della lingua italiana in qualsiasi scuola municipale allorchè trenta padri di famiglia ne facciano domanda.

Nell'ultima parte sua la relazione tocca delle condizioni dell'italianità combattuta ai confini del Regno.

Afferma che la « Dante Alighieri » non provoca, che essa rispetta le alleanze e non mira a turbarle inasprendo i dissidi, ma che non intende di rinunciare alla difesa della lingua nazionale, sintesi del sentimento nazionale, dovunque essa sia minacciata.

Accennando ai dolorosi episodi dell'ostilità croata contro gli italiani, riconosce la correttezza, la lealtà del Governo ungherese e del Ministro comune degli affari esteri della Monarchia austro-ungarica, i quali espressero al Governo nostro il loro rincrescimento e consentirono una inchiesta, ma mette in luce la gravità del dissidio.

La *Dante Alighieri* non pronuncierà mai la parola dell'odio.

Difesa del principio nazionale per la vittoria della giustizia internazionale: ecco, egli conclude, il verbo della nostra fede ed ecco la sola, l'onesta politica della *Dante Alighieri*.

### Il ricevimento al Palazzo di San Gergio

Alle ore 14 il Consorzio autonomo del porto di Genova ha offerto un ricevimento al Congresso della Dante Alighieri nei saloni di Palazzo San Giorgio. Intervennero l'on. Ministro Rava, il Sottosegretario di Stato on. Fasce, senatori e deputati, il comm. Stringher, il sig. Nathan, altre autorità e notabilità, numerosi congressisti e parecchie signore.

Il Presidente del Consorzio, generale Canzio, ha dato, con applauditissime parole, il saluto del Consorzio portuario agli eminenti personaggi, ricordando che il Ghibellin fuggiasco trovò in Genova inospitali gli uomini e nel bronzo dei suoi versi foggiò gli accenti della sua ira, perchè allora la grande patria italiana non era viva se non nel sogno di Dante, ma con sei secoli di storia Genova si è redenta dallo sdegno del poeta, consacrando l'ingegno, le virtù, il valore, le idealità tutte dello spirito a far grande nel mondo il nome della Patria.

L'on. ministro Rava ha risposto ringraziando del saluto e rievocando i rapporti gloriosi di San Giorgio, che nobilmente parlano in questo palagio, le memorie e le glorie di Genova marinara, ha notato che con le leggi del porto il Medio Evo si sposa all'Evo Moderno.

L'on. Rava ha chiuso ripetendo i versi di Carducci, che elogiano la stirpe ligure, audace, tenace e giusta, che qui ebbe le sue manifestazioni più gloriose.

Quindi è stato servito un rinfresco.

Il Ministro e gli intervenuti hanno visitato lo storico palazzo completamente restaurato, vivamente ammirandolo e congratulandosi della fedele ricostruzione del glorioso Banco di San Giorgio e dei Conservatori del Mare.

### La prima seduta

(S) **Genova**, 24 — Alle ore 16,30 nel Ridotto del Teatro Carlo Felice, il Congresso della Società *Dante Alighieri* ha iniziato i suoi lavori.

Presiedeva il comm. Stringher, il quale ha consegnato al Comitato di Milano, tra vivissimi applausi, la grande medaglia d'oro conferitagli.

E' stata quindi eletta per acclamazione la presidenza del Congresso, che è rimasta così composta: marchese da Passano, sindaco di Genova, e generale Canzio presidenti onorari; on. Boselli, presidente effettivo: Stringher, Fradeletto, Celesia, D'Ancona, Echer, Nathan, Duca di Melfi, vice-presidenti.

La proclamazione dell'ufficio di presidenza è stata accolta da applausi.

L'on. Boselli, assumendo la presidenza, ha pronunziato applaudite parole.

Sono state quindi lette le adesioni, tra le quali figurano quelle di tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato.

Dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti, che è stata approvata con un ordine del giorno motivato dell'avvocato Battaglieri, la seduta è stata tolta.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

R. D. che approva l'annesso statuto dell'Ateneo di Brescia.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale.

Bollettino sanitario del bestiame dal 1° al 7 ottobre.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Agr., Ind. e Commercio.

**Ministero Grazia e Giustizia** — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Decr. min. col quale viene bandito il concorso per titoli a sei posti di canonico ed a tre posti di cappellano nella R. Basilica Palatina di S. Nicola di Bari (3ª pubblicazione) — Statistica delle dispense matrimoniali (3° trimestre) — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

*Preture* — Sono tramutati i seguenti pretori:

De Lieto Vollaro Salvatore da Amantea a Barga — Crescimanno Gaetano da Rosolini a Modica — Saladini Saladino da Casola Valsenio a Calestano — Mazza Luigi da Venasca a None — Gatti Giuseppe da Castellamonte a Rivarolo Canavese, lasciandosi vacante il mand. di Castellamonte per l'aspett. del pret. Martini Giulio — Telesio Giacomo vicepret. da Alessio alla pretura urbana di Torino.

Sono accettate le dimissioni dei vicepretori:

Chieppa Riccardo, Andria — Donniacuo Pietro, Mercato Sanseverino — Venisti Gennaro, Capurso — Pierotti Frediano, Castelnuovo di Garfagnana — Tenda Nicolò, Calatafimi.

Ugo Alberto pret. ad Itiri è tram. a Sorso — Leonasi Giacomo Ant. pret. a Gavorrano è tram. ad Urbania — Scapaticci Raffaele pret. a Prizzi sospeso per un anno è rich. in servizio a Cropani — Scorsa Raffaele id. già titolare a Rotonda tram. a Noepoli, è collocato a domanda in aspett. per infermità per mesi tre.

Garoglio Raimondo pret. a Montemagno tram. a Mombercelli, è richiamato a Montemagno.

Sono accettate le dimissioni di Valenti Filippo da vicepr. di Menfi.

***

**R. Marina.** — Sbarca dalla r. nave « Lauria » il guardiamarina Gius. Fazzari.

Il capitano medico Alfonso Falso, sbarcato a Genova dal piroscafo « Canopic », imbarca sul « Provence » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Giuseppe Salomone è sbarcato a Genova dal piroscafo « Cordova ».

Il cap. commissario Giovanni Malgarotto presterà servizio presso la Dir. di Sanità di Taranto sostituito presso la Direz. di artigl. ed armam. dal ten. commissario Gius. Cirillo.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Nell' Alta Italia.

**Milano**, 24, ore 16,40. — Lo scandalo borsistico segnalatovi stanotte, era da tempo argomento di dicerie in Borsa. Gli arresti di ieri precipitarono la spiegazione.

Mesi addietro l'avvocato Ernesto Fano, che si occupa d'affari commerciali, credendo di possedere forti indizi di atti scorretti della Terni, i quali denunziati e rivelati, avrebbero potuto fare precipitare le azioni della medesima, propose al Banco Duca e C. di operare in questo senso.

Il ragioniere Duca non si mostrò alieno dall'intraprendere la proposta operazione, per la quale volle associarsi l'agente di cambio Vigo.

Ma prima di operare vollero assicurarsi della serietà e della documentazione degli appunti gravissimi che si muovevano alla Terni; epperciò inviarono il Fano a Terni per raccogliervi gli elementi necessari.

La spedizione ebbe risultato negativo, sicchè lo stesso mandatario telegrafò al Duca e al Vigo di sospendere le pratiche.

Senonchè Luigi Sbavagli, venticinquenne, scritturale del Fano, venuto a cognizione della pratica, pensò di valersene per proprio conto.

Si associò per questo il coetaneo Rodolfo Gigli, ex-impiegato del Credito italiano; ed ambedue scrissero al comm. Ferruccio Prina, presidente della Terni, profferendogli un *dossier* che lo avrebbe compromesso verso uno sborso di 200 mila lire.

Il comm. Prina, invece denunziò il tentativo di ricatto all'abile commissario di P. S. Wenzel.

Questi volle anzitutto assicurarsi della verità del tentativo di aggiotaggio.

Infingendosi quindi mandatario del comm. Prina, si mise in rapporto collo Sbavagli e col Gigli. Infine provocò un mandato di cattura per essi e il loro arresto avvenne alla chetichella l'altra sera.

Seguirono ieri, chiamati in Questura, molti borsisti per dare schiarimenti.

Vennero alcune ore dopo trattenuti il Duca, il Vigo e il Fano, che non esitarono ad esporre il loro tentativo, cui rinunziarono appena accortisi che non aveva base seria.

Stanotte si operarono perquisizioni al loro domicilio e poi essi vennero rilasciati.

Resta a vedere se gli arrestati Sbaraglia e Gigli, ora tradotti a Genova, agirono esclusivamente per proprio conto.

**Venezia**, 23 — Pel furto continuato in danno del cav. Pietro Barbaro, in seguito alle ulteriori investigazioni del funzionario di P. S. de Sanctis di questa Questura, si è stabilito che il danno, invece che di circa 50,000 lire come si credeva dapprincipio, supera le L. 100,000 (*centomila*) per il fatto che, oltre dei foderami, la Ditta stessa fu anche continuamente derubata di stoffe ed abiti fatti.

Il predetto funzionario ebbe testè ad operare parecchie perquisizioni nell'Alta Carnia, nell'aquali si rinvennero abiti e stoffe ed anche denaro.

Le investigazioni da parte del de Sanctis proseguono e si prevedono risultati sensazionali.

**Torino**, 24, ore 23,15 (*ermon*). Il panattiere Giovanni Aliberti, di anni 19, pregiudicato in linea di truffe, condannato più volte per ribellione alla forza pubblica, incontratosi col garzone macellaro Nicola Rapelli di anni 16, con cui aveva antica ruggine per questioni di interessi, gli recideva la gola.

Il meccanico Emilio Tarocchioni di anni 18, si slanciava in difesa del Rapelli, ma veniva anche egli ferito, sebbene lievemente, dall'Aliberti.

Il commissario cav. Masera riusciva ad arrestare il sanguinario Aliberti che minacciava anche lui col coltello.

Il Rapelli è moribondo.

### Il disastro di Collegno

**Torino**, 24 — I feriti nello scontro ferroviario di Collegno migliorano tutti tranne uno per sopraggiunta polmonite. Questi, nello scontro, aveva riportata frattura del bacino, giudicata guaribile, in tre mesi, salvo complicazioni.

**Torino**, 24, ore 16,40. (*ermon*). — Il giudice istruttore capo cav. Martinengo ha assunto l'inchiesta penale sul disastro di Collegno. L'avv. Damiani difenderà il deviatore Martinetti, principale responsabile. Questi è sempre latitante.

Nel cimitero del paesello di Santambrogio è stato seppellito il guardiafili telegrafico Gaiminetto.

**Torino**, 24, ore 23,15 (*erman*). I feriti nello scontro di Collegno, Basso e Ossato, stasera sono migliorati.

### Nell' Italia Centrale.

**Siena**, 24. — Iersera è morto al nostro ospedale il giovane Guglielmo Barbucci, di anni 29.

La sera del 9 u. s. presso il Bozzone passavano i cacciatori Giorgio Neri, Casimiro Ricci, Cantini Pietro e suo figlio Gino e dietro a loro si trovavano i tipografi Crespini Angelo e Coppini Diego, andati a fare una passeggiata.

Nella scesa venivano a tutta corsa in bicicletta Guglielmo Barbucci, di anni 29, garzone macellaio, ed Umberto Daviddi, ferroviere.

Quest'ultimo, nel passare, gettò in terra i cacciatori Neri e Cantini e cadde anch'esso. Sopraggiunse il Barbucci che, urtando nei caduti, cadde anch'esso esanime al suolo.

Non si sa bene cosa accadde allora. Sembra che uno dei cacciatori, in un impeto di rabbia, abbia colpito il Barbucci con una calciata di fucile. Quindi sparirono tutti.

Si mantiene in arresto il Neri Giorgio, quale sospetto autore del feroce inveire: il povero Barbucci è però morto iersera, senza pronunciare in tutto questo tempo una sola parola.

### Nell' Italia Meridionale.

**Napoli**, 24, ore 18,30. (*Per telefono*) — Al Cantiere Armstrong sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione degli operai al lavoro.

Nessuna domanda è stata presentata e perciò al Cantiere è stato tolto il manifesto regolante l'ammissione in parola.

**Aquila**, 23. — (*sm*). Questi impiegati provinciali hanno iniziato una tranquilla e serena agitazione per ottenere facilitazioni ferroviarie, conformemente agli impiegati di Stato. Essi muovono dal giusto concetto che militino anche per essi i motivi medesimi pei quali le facilitazioni sono concesse agli altri impiegati. Hanno costituito un Comitato esecutivo che riesca a dar forma legale e concreta all'agitazione, e riesca a conseguire l'intento. Auguri di buon esito.

### Nelle Isole.

**Sassari**, 24 — Ieri verso le 16,30, alcuni individui armati che indossavano costumi del circondario di Nuoro, si sono presentati in casa dei fratelli Bullita, in regione Oddorai a Bonorva, a scopo di rapina sostenendo coi famigliari dell'aggredito un vivo fuoco di fucileria durato un buon quarto d'ora. Visisi i malfattori nell'impossibilità di penetrare nella casa fuggirono internandosi nella foresta.

Nessuno è rimasto ferito.

### Per le vittime di Grammichele.

**Catania**, 22 — In seguito alle censure che molta parte della stampa italiana mosse al Comitato popolare per il modo poco lodevole, col quale distribuisce il denaro della carità pubblica ed in seguito all'esito del processo svoltosi a Caltagirone, il Comitato deliberò di investire la somma, che rimaneva ancora a disposizione (L. 3000 circa) all'istituzione di una Società cooperativa agricola ed al pagamento della pigione dei locali della Camera di Lavoro di Grammichele.

Tale deliberazione fu oggetto di nuovi ed aspri commenti (giustificatissimi), non ritenendosi giusto che i denari della carità andassero a vantaggio di una Società politica.

Dessa fu causa eziandio di una grave agitazione tra tutti i parenti dei poveri morti, che quasi nulla hanno ottenuto fino ad ora dei denari raccolti e che perdono la speranza di avere quelli che rimanevano a distribuirsi. In rappresentanza dei parenti delle vittime si recò ieri in Catania una Commissione per ottenere l'appoggio della stampa cittadina.

Il giornale *La Sicilia* pubblica un vibrato ordine del giorno col quale si stigmatizza l'operato scorretto del Comitato che non può distogliere ad altri usi le somme raccolte per venire in aiuto alle famiglie dei morti.

L'impressione nella cittadinanza è vivissima.

## LA CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Ci telegrafano da Napoli che anche ieri continuò lo sciopero degli scaricatori del porto.

Furono iniziate trattative senza alcun risultato. Intanto nel porto la vita è paralizzata.

Oggi il Prefetto indirà una nuova riunione.

Anche i carrettieri si agitano domandando un aumento di tariffa.

In seguito ad una ordinanza del Prefetto anche gli ortolani ieri si sono posti in isciopero.

Ad Aversa perdura lo sciopero dei panattieri.

Ai forni lavora la truppa ma il pane è scarso e male cotto.

## Esposizioni e Congressi

### Congresso dell'igiene alimentare

(S) **Parigi**, 24. I membri del Congresso internazionale dell'igiene alimentare sono stati ricevuti al Palazzo di città alle 4 pom.

Il senatore Riccard, presidente del Congresso, ha presentato i congressisti al Consiglio municipale.

Il senatore Paternò, delegato ufficiale del Governo italiano, ha ringraziato per l'accoglienza fatta ai congressisti ed ha assicurato che una accoglienza calorosa sarà fatta a questi anche quando si recheranno in Italia.

Bellau, membro del Consiglio municipale, ha felicitato i membri del Congresso ed ha espresso loro la speranza che risultati pratici ed utili deriveranno dal loro lavoro.

Un *lunch* è stato quindi offerto ai congressisti che indi hanno visitato i saloni del Palazzo di città.

### Contro la tratta delle bianche

**Parigi**, 24. Il Congresso contro la tratta delle bianche si è riunito nel pomeriggio ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso invita i Comitati nazionali a studiare come potrebbero, per mezzo di istituzioni di salvataggio dovute all'iniziativa privata, secondate dall'Autorità, impedire nei loro rispettivi paesi il reclutamento del personale femminile estero della prostituzione e facilitare il ravvedimento delle vittime della tratta delle bianche ».

Il Congresso ha posto termine ai suoi lavori, scegliendo Madrid a sede del prossimo Congresso.

### Il tunnel sotto la Manica.

(S) **Londra**, 24. — I direttori della Compagnia per la costruzione del *tunnel* sotto la Manica hanno deciso di presentare immediatamente all'ufficio di Presidenza della Camera dei Comuni i piani e le sezioni del *tunnel*, ciò che costituisce una misura preparatoria necessaria per la introduzione del progetto di legge nella prossima sessione.

## Drammi di terra e di mare.

### Terremoti in Sicilia.

(S) **Palermo**, 24. — Nelle ultime 24 ore sono state avvertite a Termini tre scosse di terremoto, di cui una abbastanza sensibile, ed a Trabia varie leggerissime.

### Il naufragio del "Variag,,

**Vladivostock**, 24. — Il vapore « Variag », recentemente affondato, aveva a bordo 200 persone.

Un forte vento spirava, quando esso lasciò Vladivostock. Il capitano, temendo di incontrare delle mine galleggianti, si allontanò di quattro miglia verso il nord dalla rotta abituale.

Il « Variag » urtò nondimeno in una mina in vista della penisola Mandchour ed affondò in un minuto e mezzo.

Tredici uomini dell'equipaggio su 23 e 47 passeggieri sono stati raccolti da imbarcazioni cinesi e salvati.

### PEL RICUPERO DEL "LUTIN,,

**Parigi**, 24. — L'ammiraglio Bellue telegrafa al Ministro della Marina che il secondo tragitto, di cui parlava nel suo telegramma di ieri è stato felicemente effettuato col *dock* galleggiante di Biserta.

Il sottomarino riposa a 29 metri di profondità ed è più vicino alla terra di 500 metri.

(S) **Parigi**, 24. — Gli ultimi telegrammi da Biserta al Ministero della Marina dicono che si continua ad operare il trasbordo del *Lutin* servendosi del *dock* dell'assenale.

Ora il sottomarino riposa sopra un fondo di 24 metri. Il prossimo tragitto lo porterà sopra un fondo di 19 metri.

Il tempo si mantiene bello.

(S) **Biserta**, 24. — Il *Lutin* è stato trasportato oggi alle 3 pom. sopra un fondo di venti metri all'entrata orientale dell'avamporto.

I palombari hanno lavorato finchè non è sopraggiunta l'oscurità a tagliare le lastre di ferro che si trovano nella parte superiore della passerella del *Lutin*. Il loro lavoro fu facilitato dai proiettori del *Phlegeton*.

Attualmente si sta preparando il prossimo tragitto che deve essere eseguito stanotte alle 2, salvo circostanze impreviste e che condurrà il *Lutin* nell'avamporto sopra un fondo di 14 o 15 metri.

Il tempo è bello ed il mare calmo.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Giannino Antona-Traversi ha ultimato il suo nuovo lavoro *La moglie onesta* e lo ha letto giorni fa a Torino a Garavaglia, Bontet e alla signora Papa Paoli, ma non sarà la Compagnia Stabile Romana la prima a rappresentarlo, ma sibbene la Duse.

— Al Teatro Nazionale di Budapest il *Lucifero* di Butti ha ottenuto un grandioso successo.

— A Napoli al Teatro Umberto è piaciuto *La Valanga*, dramma in tre atti di Pio De Flaviis.

**Torino**, 23, ore 23.40 — *termon*). *La Grande Sirena* di Bonospetti e Tocci cadde stasera al Teatro Alfieri.

Il primo atto con un finale indovinato procurò tre chiamate, di cui una agli autori.

Al secondo vi fu una chiamata contrastata.

Il terzo finì tra gli zittii.

Si tratta di una famiglia attratta dalla Grande Sirena, che è Milano, dove si concentrano le energie e le volontà, ma che nasconde pure abissi, ove naufragano virtù e patrimoni.

Molte scene furono giudicate prolisse e inverosimili, per ingenuità, come quella in cui una giovane moglie confessa al padre di aver ceduto, in un momento di debolezza, col figlio di un banchiere.

Il dialogo buono e gli intendimenti artistici non bastarono a salvare la commedia, recitata bene, del resto, dal Calabresi e dai coniugi Palmarini.

**Lirica.** — Nella prossima stagione lirica al Verdi di Padova si rappresenterà anche l'opera *Giovanni Gallurese* di Montemezzi.

— Una riesumazione indovinatissima, che ottenne il completo gradimento del pubblico, fu quella fatta a Palermo dell'opera in un atto *Il piccolo Haydn* del maestro Cipollini, un piccolo capolavoro musicale, a torto caduto in dimenticanza.

**Arte.** — Al Teatro Mariani di Ravenna innanzi a un gran pubblico si è inaugurato un medaglione di bronzo a Gustavo Salvini, opera dello scultore prof. Masserenti di Bologna.

**Concorsi.** — La direzione della rivista *Diana* ha bandito un concorso fra gli artisti italiani per il disegno di una copertina unicolore a soggetto venatorio e sportivo con un premio di lire cento. Dirigersi a Firenze, via Cavour, 8.

## Per il Pubblico

**Vedi quarta pagina.**

# Sports

**Tiro a segno nazionale.** — Risultato delle gare eseguite il 21 ottobre.

Campionato annuale, metri 300. Migliori risultati (Bersaglio scuola). Signori Vitali 103 - Maffisoni 102 - Giuliani 101 — (bersaglio bianco) sig. Crisanti 100.

Categoria 2. Iniziandi metri 200. Premiati sigg. Bronzini 23 - Bonci 22 - Albertini 20 - Becchetti 20 — Morozzo della Rocca 20 - Pettinelli 20 - Rocchi 19 — Mattocci 18.

Categoria 3. Incoraggiamento metri 300. Premiati (posizione in piedi) signori Palmisano 19 - Cebba 18 — Mori 16 - (Posizione in ginocchio) signori Perrone 21 — Morozzo della Rocca 19 - Vincenti 19 - Albertini 19 — Becchetti 19 — Passani 18 - Bronzini 18 - Fratoni 18.

Categoria 4ª. — Serie ripetibili. Metri 300. - Premiati: sigg. Giuliani 80 — Carducci 77 — Maffizoni 76 — Cebba 74 — Albertini 74.

Categoria 5ª. — Rivoltella d'ordinanza. Metri 30 Campionato annuale. Migliori risultati: sigg. Tavelli 165 — Bergogelli 103.

Categoria 6ª. — Rivoltella libera. Metri 50. Campionato annuale. Migliori risultati: Sig. Tavelli 237.

Alle gare con carabina Flobert presero parte i Ricreatori: Vittorio Emanuele III e Marcantonio Colonna.

Ha avuto anche luogo l'annunciata gara al Flobert, dei Battaglioni scolastici.

### L'aereostato Dumont.

**Parigi**, 24. — I giornali dicono che Santos Dumont è riuscito ad innalzarsi col suo aeroplano ad un'altezza di due o tre metri dal suolo, a percorrere così cinquanta o sessanta metri e ad effettuare una leggiera evoluzione. Alla discesa le due ruote, mercè le quali si opera l'innalzamento, si sono spezzate a causa di un urto.

Santos Dumont è uscito sano e salvo dal suo apparecchio.

### Le corse a Newmarket

(S) **Newmarket**, 24 Oggi ha avuto luogo la corsa « The Criterion Stakes », col premio di L. 12,500 franchi su di un percorso di 1800 metri. Hanno preso parte a questa corsa venti cavalli.

Sono giunti: 1. *Polymelos*, di 4 anni, da Cyllene e Maid Marion di Mr. George Faber.

2. *Kaffir Chief*, di 4 anni, da Raeboro e Ingonda di Mr. F. S. Bernard.

3. *Malva*, di 3 anni, da Marco e Harem di Mr. George Faber.

La Contessa Enrichetta Raggio Gambaro, il Conte Carlo Raggio, la M.sa Fortuny Malenchini consorte e figli, la Nobil Donna Armanda Balduino consorte e figlio, Francesca Raggio, il Commend. Armando Raggio e figli, le signore Clementina De Micheli, Romilda De Micheli e figlio, i cognati De Micheli, Gambaro e Serra ed i nepoti tutti annunziano col più profondo dolore la morte del

**Conte EDILIO RAGGIO**

Deputato al Parlamento

Grande Ufficiale dei S. S. Maurizio e Lazzaro

Gran Cordone della Corona d'Italia

loro rispettivo marito, padre, fratello, suocero, avo e zio avvenuta in Novi-Ligure la mattina del 22 Ottobre 1906 alle ore 11, munito dei Conforti Religiosi, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione.

Il trasporto della Salma avrà luogo alle ore 9 1/2 di Giovedì 25, partendo dalla Villa Minetta per la Collegiata ove a cura del Municipio saranno celebrate solenni esequie.

Si dispensa dalle visite.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina il prof. Lapponi visitò il Papa e trovò le sue condizioni di salute notevolmente migliorate.

Sua Santità ricevette quindi le sorelle e la nipote.

— Ricorrendo ieri l'onomastico di S. E. il cardinale Raffaele Merry del Val, il concerto della Guardia Svizzera suonò ieri mattina nel cortile di S. Damaso.

L'E.mo ricevette gli auguri e le visite di molti cardinali e vescovi, di mons. Bisleti, maggiordomo di Sua Santità, del sacrista mons. Pifferi, dei comandanti i Corpi pontifici e dei rappresentanti il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede attualmente residenti in Roma.

Nella sera nel cortile di S. Damaso suonò il concerto della gendarmeria pontificia.

**Le sale di maternità.** — In questi giorni la stampa cittadina si occupa della questione del funzionamento delle sale di maternità in Roma ed a tale proposito abbiamo veduto avanzare talune proposte, fra le quali quella di affidare la gestione di questo importante servizio alla clinica ostetrica della nostra Università.

Ora senza entrare a discutere la opportunità o meno di tale proposta ci sembra sia il caso di esporre anzitutto alcune considerazioni di carattere pratico che non possono essere trascurate nella soluzione di così interessante problema.

Il Comune di Roma nel 1886 molto saggiamente provvide all'assistenza ostetrica dei poveri istituendo tre sale di maternità nei quartieri più popolosi e più poveri della città, affidandone la direzione a tre distinti ostetrici: il prof. Bompiani, il prof. Piccirilli, il prof. Piccini, quest'ultimo eletto per pubblico concorso.

Dette sale di maternità: in Via Ferruccio per i quartieri della Roma alta; in Via San Francesco a Ripa per il centro; in Via Arco di Banchi per la città bassa, avevano il carattere di ricovero, di pronto soccorso e dovevano accogliere solo le donne che si presentassero nella imminenza del parto o dell'aborto.

Con la legge per Roma 1890 e 1896 tale pubblico servizio, siccome facoltativo, passò alla Congregazione di carità, la quale fece del suo meglio per migliorarlo e renderlo rispondente alle esigenze della scienza e dei tempi.

Difatti avendo riconosciuto che la sala in via S. Francesco a Ripa non rispondeva adeguatamente ai precetti dell'igiene, non esitò a trasferirla in un locale di sua proprietà in via Anicia impiegando una somma non indifferente per l'adattamento e per l'arredamento.

Dette sale hanno conservato e conservano tuttora il carattere di ricovero di pronto soccorso.

I risultati statistici veramente soddisfacenti giustificano quanto e Comune e Congregazione di Carità fecero per essa, non badando tanto alla spesa, quanto all'interesse pubblico.

Oggi, dopo 20 anni di lodevole esercizio, con decreto prefettizio, basato sopra un rapporto del medico provinciale che dichiara non rispondente alle esigenze dell'igiene, la sala di via Ferruccio, se ne ordina alla Congregazione la chiusura invitandola a provvedere di altra Maternità un quartiere denso di popolazione povera e precisamente quello di Porta S. Lorenzo.

In tale stato di cose, come dicemmo il Direttore della Clinica Ostetrica ha offerto un certo numero di letti a prezzo ridotto nella sua Clinica per sopperire alla chiusura della Maternità in via Ferruccio.

La questione non è peranco decisa dalla Congr. di Carità; non dobbiamo quindi precipitare nel giudicare. Riteniamo però che, se nel 1886 era una necessità provvedere i quartieri alti della città d'un ricovero di questo genere, perchè non esisteva allora che la sola Sala Ostetrica annessa all'Ospedale di S. Giovanni; oggi è sorto il Policlinico, con il suo grande riparto ostetrico il quale insieme alla Maternità di S. Giovanni, può esuberantemente provvedere ai bisogni di quella parte della città.

Abbiamo invece una vastissima zona nella parte bassa della città che va prendendo un rapido sviluppo, dal Quartiere Trionfale alla piazza d'Armi che è assolutamente sprovvista di un ricovero del genere.

Dovendosi quindi chiudere per forza maggiore la sala di via Ferruccio, senza ricorrere a prendere a nolo letti da chicchessia, sarebbe assai opportuno che nell'interesse pubblico si provvedesse a quella località sprovvista di un tanto beneficio.

Crediamo che anche il Comune non possa disinteressarsi della questione, visto che esso ha la paternità di questo pubblico servizio, e ci auguriamo che la Congregazione di Carità voglia aver presenti queste nostre osservazioni nelle deliberazioni che sarà per prendere al riguardo.

**Pel Palazzo dell'Istituto internazionale di Agricoltura.** — Come è noto, la Commissione edilizia, alla quale la Giunta aveva ritornato il progetto per l'Istituto internazionale di agricoltura, perchè si pronunciasse sul merito tecnico del palazzo, indipendentemente dalle opere accessorie che la Giunta stessa in via di massima aveva ritenuto di dover respingere, ha deliberato di... non voler deliberare.

Di fronte a questa decisione, tipo Pilato, dovendosi pure prendere un provvedimento, la Giunta, nella seduta di ieri, ha deliberato di rinviare il progetto all'Ufficio tecnico comunale, perchè emetta il suo parere in merito, dopo di che prenderà le sue deliberazioni.

**Le guardie municipali.** — Un giornale del mattino annunzia che la Commissione d'inchiesta sul funzionamento dei servizi delle guardie municipali composta degli assessori Salvati, Berti e Fortunato — e non Benucci, come si è affermato — ha concluso che tutto è sempre andato bene e nulla vi è da correggere per l'avvenire.

Ora la notizia non ha alcun fondamento, perchè la Commissione non ha ancora riferito nè si sa quali saranno le sue conclusioni.

Nemmeno esatta è l'affermazione che a tutt'oggi per i nuovi arruolamenti non si sono presentate che 40 guardie, e quindi rimangano vacanti 160 posti: di nuove guardie invece già 40 furono assunte in servizio col primo concorso e altre 40 ne saranno ammesse col secondo.

**Scuole elementari.** — La Giunta, nella seduta di ieri, ha nominato maestre provvisorie 35 maestre giardiniere che da oltre tre anni prestano servizio nei giardini d'infanzia comunali.

Al loro posto saranno nominate le 15 maestre messe in graduatoria nell'ultimo concorso per maestre giardiniere, bandito il 7 febbraio 1905. Per i rimanenti posti saranno scelte le licenziate dall'Istituto Petermann, secondo il voto ottenuto nella licenza per maestre giardiniere.

Per quanto riguarda poi i maestri provvisori, questi saranno scelti:

*a*) fra i maestri che siano riusciti nella graduatoria del concorso ai posti di supplenti nel 1904;

*b*) fra i maestri orfani d'insegnanti del Comune di Roma o figli di pensionati;

*c*) fra i maestri che hanno preso parte al concorso per le scuole rurali del 1905, secondo il voto ottenuto nella licenza normale.

**Aste ed appalti.** — *Carri e carrettini per la Nettezza Urbana* — Martedì 6 novembre p. v. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta pei seguenti lotti:

1. lotto — Fornitura di 30 carrettini a mano al prezzo di L. 180 ciascuno e complessivamente per L. 5.400.

2. lotto — Fornitura di 15 carri ad un cavallo per il trasporto delle immondizie stradali e di 15 carri grandi a due cavalli per il trasporto delle immondizie domestiche al prezzo di L. 660 per ciascun carro della prima specie e di L. 1600 per ciascun carro della seconda. Importo complessivo della fornitura L. 35,500.

— *Fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori* — Martedì 6 novembre in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di tubi in ghisa ed altri accessori occorrenti per la continuazione della diramazione delle condotture dell'acqua Vergine in pressione, per cui è prevista la spesa di L. 17,500.

— *Legatura di libri, registri, bollettari, ecc.* — Sempre il 6 novembre in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di legatura di libri, registri, bollettari ecc., per cui è prevista l'annua spesa di L. 10,000.

**Bollettino di Grazia e Giustizia.** - Bossi Stanislao, alunno tribunale di Roma, trasferito alla Cassazione di Roma.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Pandino, applicato al tribunale di Roma, trasferito alla pretura di Castiglione dei Pepoli, continuando nella detta applicazione.

De Sire Dionisio, alunno 6ª pretura di Roma, trasferito Corte di Cassazione di Roma.

**Università dei Marmorari.** — Solennizzandosi il V centenario della Università dei Marmorari il prof. Giuseppe Tomassetti terrà un discorso storico-commemorativo alle ore 21 di sabato 27 corr. in p. S. Luigi dei Francesi, 34.

**Una importante collezione di farfalle.** — Una collezione meravigliosa di farfalle è esposta alla *Sala Bernini* al Corso Umberto.

Sono farfalle dell'Asia, dell'Africa, dell'Australia, cioè dei continenti dove il lusso della natura nella creazione si manifesta al suo grado più alto.

Queste farfalle costituiscono una serie esuberante di colori, dai toni vivacissimi e tenui; riassumono composizioni di colori suggestivi, come forse nessun pennello umano potrebbe creare.

Dall'armonia di tutte queste luci, di tutti questi colori viventi, mutevoli al raggio di sole, si trae una visione suggestiva, che unisce all'esame scientifico della collezione la sensazione profonda di una grand'opera d'arte della natura.

**Le doti dell'Annunziata** — Continuazione dell'elenco delle giovani che conseguirono la dote dell'Annunziata:

Dadò Ernesta, De Andreis Adelina, De Angelis Elvira, De Balsano Emma, De Carolis Argia, Decina Regina, De Cupis Lucia, De Gregori Federica, Del Broccolo Teresa, Del Giudice Beatrice, Del Pinto Elvira, De Luca Bruna, De Luca Elvira, De Marchis Silvia, De Nicoli Teresa, De Rossi Ersilia, De Simoni Balilla, De Simoni Elvira, De Tomassi Augusta, De Tomassi Sofia, Devenuti Margherita, Di Bartolomei Grazia, Di Mei Clorinda, Diodati Ida, Dioletta Marianna, Diomei Virginia, Di Patrizi Elisabetta, Di Patrizi Ida, Divizia Ginevra, Dolcini Annita, Domenici Eurica, Donati Giulia, Dos Sanctos Adele, Dottori Margherita, Duranti Ida.

Ercolanoni Emilia, Ercoli Assunta, Escalar Sofia, Esposto Adele, Eustacchi Giulia, Evangelisti Ida.

Fabri Augusta, Falconi Annunziata, Falconi Emma, Fallani Ida, Fantidi Giovanna, Fanloni Amelia, Faraglia Celeste, Farri Virginia, Fasoli Margherita, Fassi Annita, Fedeli Olga, Federici Maria, Felici Erminia, Feliziani Veturia, Ferdinandi Cesira, Ferrari Ada, Ferrari Ida, Ferri Giulia, Festa Alessandra, Festucci Olga, Filippelli Bianca, Fiori Assunta, Flora Evangelista, Focaracci Annita, Folchi Assunta, Formilli Egilda, Forti Cleofe, Forti Natalina, Fortini Lucia, Fossi Italia, Franceschini Anna, Franceschini Annunziata, Franceschini Maria, Fraschetti Maria, Frati Ermelinda, Fratoddi Fernanda.

Gabbani Giulia, Gabrielli Annita, Gagliardi Lina, Galletti Cesarina, Galli Augusta, Gasperini Agnese, Gattamorta Ester, Gatti Elvira, Gatti Natalia, Gentili Maria, Giannetti Vittoria, Giannini Amelia, Giannoli Elena, Gigli Annita, Gisevri Guendalina, Gioacchini Ernesta, Gioacchini Maria, Gioacchini Rosa, Giorgi Maria, Giovannoletti Annunziata, Girelli Rosa, Giustibelli Bianca, Gori Celeste, Grasso Anna Maria, Grecchi Anna Maria, Guardabassi Giustina, Guerci Emilia, Guerzieri Ginevra, Guerra Margherita, Guglielmann Angela, Guidoni Felicetta, Guidotti Annunziata, Guiducci Giulia, Guiducci Giuseppa.

Iacobini Irene, Iacobini Silveria, Iacobucci Ersilia, Iacomi Emma, Iaconi Giuseppina, Ilari Annita, Ilara Iole, Iouni Maria.

Lalli Annita, Lannutti Anna, Latini Maria, Latini Romilda, Laurenti Mercede, Lauretti Caterina, Lazzari Adele, Lazzari Ida, Leonardi Enrichetta, Lepore Annita, Leti Luigia, Liberatori Cesira, Liversani Cesarina, Lombardi Anna, Lonzini Anna, Lotti Elena, Lucci Annita, Luci Maria, Luciani Elvira, Luciani Margherita, Luconi Giovanna, Lupi Alberica.

**Appartamento signorile** di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio, ascensore, impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano.*

**Malattie degli occhi.** — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Araceli 58.

## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-64**

**Ferimento.** — Ieri sera, alle 20,30, avanti al teatro Quirino, certo **Alfredo Guglielman**, di anni 19, macellaio, abitante in via de' Vaccellari 47, scherzando con un giovinotto, che egli disse di conoscere solamente di vista, fu da questi ferito di coltello.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

**Disgrazie.** — Ieri, certa Angela Recchi, di anni 72, salendo le scale di casa sua (Arco dei Cenci 7), cadde fratturandosi il femore sinistro.

Alla Consolazione, ove fu accompagnata dal figlio Cesare Landucci, fu giudicata guaribile in 2 mesi.

— Nei lavori del palazzo di Giustizia, il facchino Francesco Bonassi, di anni 43, abitante in via Cola di Rienzo 119, mentre trasportava un blocco di travertino, si ferì alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Il bersagliere Giuseppe Piccinini, di anni 21, scendendo in bicicletta la via del Campidoglio, andò a battere, pel cattivo funzionamento del freno, con la macchina nel parapetto, cadendo nella sottostante via della Consolazione.

Riportò contusioni in varie parti del corpo, per le quali i sanitari si riservarono il giudizio.

**Precocità.** — Ieri, dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, furono arrestati gli undicenni Rinaldo Forgiani e Attilio Di Lame, i quali tentavano di vendere un sacchetto di farina di granturco e delle frutta sul complessivo valore di L. 5, che avevano rubato a due carrettieri.

La refurtiva fu sequestrata.

**Incendio.** — Alle 18,30 di ieri, si è sviluppato un incendio nella camera da letto dell'appartamento del sig. Dell'Armi Battista, in via del Pantheon, mentre i padroni erano fuori di casa.

Accorsi i vigili, chiamati da alcuni passanti, il fuoco fu subito spento.

Il danno ascende a 200 lire.

**I pattuglioni** — La scorsa notte i pattuglioni arrestarono 26 individui per misure di P. S., 6 perchè colpiti da mandato di cattura, 4 perchè autori sospetti di furti, 3 per porto d'armi insidiose e 7 per questua.

**Per così poco?!** — Nella propria abitazione al Viale Giulio Cesare 295, la sarta Linda Marsotti di a. 16, ingoiò una discreta dose di arsenico perchè aveva ricevuto un rimprovero dalla madre. Recatasi all'ospedale di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

**Investimento** — Il lustrascarpe Enrico Marchi, di a. 55, ieri mattina alle 8,30 in via della Rosetta fu investito da un carro il cui conducente rimase sconosciuto e riportò ferite alla mano destra con frattura della prima falange dell' indice; fu giudicato a S. Giacomo guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

**L'audacia di un ladro** — L'altra mattina si presentò all' albergo Ginevra in via della Vite un giovane elegantemente vestito e dichiarandosi proveniente da Palermo si qualificò per Sebastiano Lipari.

Gli venne assegnata una camera al primo piano, incontro a quella occupata dal dott. Haeberlin Carlo di anni 28.

Ieri mattina il Lipari abbandonò l'albergo lasciando nella camera da lui occupata la valigia piena di pietre e stracci, dopo di aver trafugato in danno del dott. Haeberlin, un orologio d'oro del valore di 500 lire e un portafoglio con L. 10.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi ed il sedicente Lipari è attivamente ricercato.

**Impazzita!** — L'altra notte, in via dei Cartari n. 1, Tranquilli Anna, di anni 30, moglie del sarto Giuseppe Roddi, di anni 35 da Penne, presa da un accesso di pazzia, tentò di uccidere un suo figliuoletto di pochi mesi, che fu salvato da certa Pennacchi Filomena, presso la quale i coniugi Roddi abitano.

La povera donna aveva avuto la ragione scossa dacchè, circa tre anni or sono, un lavorante sarto si era suicidato, e da qualche mese i segni della pazzia erano in lei più manifesti e molto più frequenti.

La Tranquilli fu trasportata dai militi della Croce Bianca a S. Spirito, donde ieri mattina fu inviata al Manicomio.

**Il delirio di un infermo a S. Spirito** — L'altra notte, l'infermo Alfredo Ottaviani di a. 20, ricoverato nella corsia S. Maria, all'Ospedale di S. Spirito, preso da delirio, si alzò dal letto dando in escandescenze che misero lo spavento in tutti gli altri ammalati.

Accorso l'infermiere Francesco Castagna, di anni 26, potè ricondurre a letto il degente, dopo avere con questo sostenuta una lotta accanita, durante la quale si ebbe un calcio all'inguine destro, riportando una contusione guaribile in 10 giorni.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Con la rappresentazione di ieri sera si è avuto un altro magnifico successo del *Cardinale Lambertini* e un nuovo trionfo di Ermete Zacconi.

La sala del *Costanzi* presentava un aspetto imponente per il pubblico elegantissimo che la gremiva.

Il genialissimo lavoro di Testoni piacque immensamente: fu ascoltato con vero godimento e gli applausi furono frequenti, fragorosissimi.

Ermete Zacconi, che interpreta con meravigliosa efficacia la figura del protagonista, irta di difficoltà, ma tale da porgere all'attore finissimo il modo di affermare tutta la forza del proprio sentimento d'artista, ebbe ovazioni interminabili: furono assai festeggiati la signora Cristina, il Dominici, il Tamberlani, il Bagni, il Galvani: del resto tutti contribuirono assai lodevolmente alla piena riuscita della magnifica serata, recitando con il consueto impegno.

Per iniziativa della Società degli autori lirici e drammatici d'Italia, sarà commemorato Enrico Ibsen con la rappresentazione degli *Spettri*.

**Nazionale.** — Aristide Gargano può essere ben soddisfatto dell'esito della sua serata d'onore.

Il teatro era infatti ieri sera gremito di pubblico elegante e numerosissimo, che, dopo aver accolto il bravo artista con applausi al suo primo apparire in scena, lo ha assai festeggiato per tutto il corso della serata.

*Ninon de Lenclos*, ha una volta ancora incontrato pieno favore, ed è naturale, poichè è operetta fra le più graziose e l'interpretazione che ne dà la Compagnia Gargano è ottima.

Al secondo atto al seratante vennero offerti doni, mentre dovette bissare la caratteristica *romanza a Ninon.*

Furono molto applauditi anche la Bianco, la Salani ed E. Gargano.

Stasera *Ninon de Lenclos* si replica a richiesta.

**Quirino.** — Ad ogni nuova replica del *Rigoletto* il successo si va sempre più accentuando.

Anche ieri gli applausi furono vivissimi e frequenti per tutti gli artisti e specialmente per la Casaretto, una *Gilda* dal canto soave e dall'azione efficace, e per il Pavani, baritono ottimo ed attore drammaticissimo nella parte dell'infelice *Rigoletto.*

**Manzoni** — *Michele Strogoff,* l'emozionante dramma si ripete anche stasera.

Intanto si annunzia lo spettacolo in onore di Alfredo Del Conte con *La capanna dello zio Tom.*

**Olympia** — Pubblico sempre numeroso. Programma completo, con le sorelle Romanelli, eleganti, la bravissima Louise Laugier e gli originali Tafanos.

La Sevillanita fra breve debutterà.

**Eden** — Sala gremita di pubblico elegante, accorso per festeggiare Gennaro Pasquariello. Il bravissimo artista fu accolto da un interminabile applauso di sortita e cantò diverse nuove e graziose canzonette, dedicategli dai maestri Mugnone, Costa e Valente. Ebbe doni e fiori ed una pioggia di corone.

Anche nei duetti con la Campi fu acclamatissimo.

Stasera ripete il programma.

**Lux et Umbra.** — *La figlia del cantoniere* è una interessantissima cinematografia americana, destinata ad avere il più lieto successo, per le tragiche scene che riproduce e per la nitidezza dei *films.*

*Renzo Rossi.*



### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — Spettri, ore 21.
**Nazionale** — Ninon de Lenclos, ore 21.
**Quirino** — Ernani, ore 21.
**Manzoni** — Michele Strogoff, ore 21.
**Olympia** - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
**Eden** — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Onore rusticano — Rivincita del bambino — Aggressione in treno — Scena comica.
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Nozze tragiche (a colori, con orchestra di 40 professori) — Scena comica.
**Lux et Umbra** (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del cantoniere - Peripezie di una botte - Scena comica finale.

### MONTE DI PIETÀ

*Giovedì* 25 ottobre 1906 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 marzo 1906 fino alla polizza n. **47900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 29 marzo 1906 fino alla polizza n. **62400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di ogg. 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

## UCCISO DA UNA ZANZARA.

Non par vero, eppure un fatto simile è successo or non è molto. Un capitano d'artiglieria di Trieste, Andrea de Slirinki, punto sulla faccia da una zanzara, ebbe rapidamente viso e collo gonfi.... e, malgrado ogni cura, è morto. Così a prima vista la notizia fa dolorosa impressione e sorpresa: ma se si pensa che sono certe zanzare speciali, del genere Anofele, quelle che inoculano in noi il germe della malaria, si capirà che tanti sono coloro che, se non fulmineamente, come è accaduto a quel povero capitano, pure vanno, in tempo più o meno lungo, a morire per dato e fatto di una puntura di zanzara.

Si suol dire che i pesci grossi mangiano i piccini: ma pur troppo ciò non è sempre vero: sono spesso gli infinitamente piccoli che fanno strage dei grandi: la guerra più micidiale non farà mai in un anno tante vittime quante ne fanno i microscopici germi infettivi, causa di epidemie mortalissime.

Il difendersi da questi invisibili nemici è opera oltremodo difficile. Ma contro le zanzare che inoculano la malaria valgono le reticelle metalliche, e in mancanza di queste basta fare uso delle pillole *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano per essere sicuri almeno di non contrarre l'infezione perchè l' *Esanofele* distrugge rapidamente i parassiti malarici che la zanzara iniotta nel nostro sangue. E, per difendere i bambini, che non possono ingoiare le pillole, ricordiamoci che vi è pure la *Esanofelina*, preparato liquido, analogo all'*Esanofele*, e come questo altrettanto efficace e sicuro.

## SOCIETÀ MATERIALI LATERIZI

*Anonima - Sede in Roma - Capitale L. 200,000*

**2ª Convocazione di Assemblea straordinaria**

Non avendo il R. Tribunale civile di Roma omologato il verbale dell' assemblea straordinaria tenutasi il giorno 24 marzo 1906, perchè la seconda convocazione della medesima assemblea venne indetta e tenuta soltanto a distanza di un'ora dalla prima convocazione, il Consiglio d'Amministrazione aveva stabilito di convocare una nuova assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno di sabato 20 ottobre 1906, ore 9 ant., nella sua sede sociale, via delle Muratte n. 70, ma non essendo riuscita legale questa Prima Adunanza, ne convoca ora altra in Seconda Convocazione per il giorno di sabato 3 novembre 1906, ore 9 ant. nella sua Sede Sociale, via delle Muratte n. 70, col medesimo seguente:

**Ordine del giorno.**

1° Modificazione dello Statuto sociale.
2° Aumento di capitale.

*N. B.* Per intervenire all' assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nella Cassa sociale, almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

Roma, 22 ottobre 1906.

IL PRESIDENTE.



# Ultime Notizie

### Il Re alle manovre navali.

(S) **Messina**, 24 — Stamane alle ore 8.15 la R. nave *Re Umberto*, con a bordo S. M. il Re, ha attraversato lo stretto.

Le batterie del porto hanno fatto salve di ventun colpi di cannone.

(S) **Augusta** 24. — Tutte le navi che erano in questo porto per le esercitazioni navali, sono partite stamane per Taranto.

### Pro Roma.

Nella conferenza seguita, a palazzo Braschi, fra il presidente del Consiglio, il senatore Cruciani-Alibrandi sindaco di Roma e l'assessore comm. Benucci, si è lungamente discusso intorno al modo migliore di porre le basi delle disposizioni che dovrà contenere il nuovo progetto di legge per Roma ed in merito è stato raggiunto l'accordo più completo fra il Capo del Governo e i rappresentanti di Roma.

Naturalmente sull'importante argomento dovrà essere richiesto anche il parere dei ministri competenti, anzi, per quel che ci consta, il Presidente del Consiglio avrebbe indetta un'apposita riunione di alcuni dei colleghi di Gabinetto, alla quale interverrà anche il sindaco di Roma, perchè gli accordi anzidetti possano, con la maggiore possibile sollecitudine essere tradotti in atto, assumendo forma concreta nelle determinazioni da adottarsi e da sottoporsi all'approvazione del Parlamento.

In questo modo il Governo offre la migliore prova del suo vero e reale interessamento per le sorti della Capitale, che è nell'animo di tutti di vedere rialzate ed assicurate in modo permanente e degno di Roma.

Viene anche ad essere così dimostrato quale fondamento potevano avere le malignazioni di qualcuno a solo scopo di malsana opposizione e cioè che il Ministero Giolitti avesse, nel luglio scorso, rinviato ogni provvedimento su Roma pel mal dissimulato proposito di non voler venire in suo aiuto in alcun modo.

### Ministero Interno.

Sono stati prorogati i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Signa (Firenze) - Certaldo (Firenze) - Monreale (Palermo) - Corato (Bari) - Orvieto (Perugia) - Perdasdefogu (Cagliari).

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Luia (Sassari) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Alberto Ricci, vice-ragioniere di Prefettura.

Con sovrano provvedimento è stato eretto in Ente morale l'asilo pei fanciulli poveri ed abbandonati di Reggio Emilia.

### Ministero Esteri.

(S) **Londra** 24 — Il Duca e la Duchessa di Connaught hanno ricevuto oggi l'Ambasciatore di Italia, marchese Di San Giuliano.

**Il senatore Malvano**

L' on. senatore Malvano, ritornato ieri a Roma, ha ripreso possesso del proprio ufficio.

**Nell'Ambasciata di Francia a Roma.**

(S) **Parigi**, 24 — De Gatine, Segretario di Ambasciata a Roma, è stato traslocato alla Legazione di Lisbona; Olle-Labrune, Segretario di Ambasciata di terza classe, è incaricato delle funzioni di segretario all'Ambasciata di Roma.

De Fontarce, segretario all'Ambasciata di Roma, è promosso alla prima classe e destinato a Pietroburgo.

**Nel Consolato francese di Milano.**

(S) **Parigi**, 24 — Romain, vice console addetto alla Cancelleria del Consolato di Milano è incaricato della Cancelleria del Consolato di Lisbona.

De Lorrain, vice console addetto alla Cancelleria del Consolato di Oporto, è trasferito alla Cancelleria del Consolato di Milano.

### Ministero Pubblica Istruzione.

**Scuole per gli analfabeti adulti.**

I RR. Provveditori agli studi sono stati telegraficamente autorizzati dal Ministro on. Rava a disporre la apertura di tutte le scuole serali e festive per adulti analfabeti da essi proposte.

Sono pure stati avvertiti che se, praticamente, alcune scuole non potessero funzionare, potranno essere sostituite da altre; e si potranno altresì prendere in considerazione nuove proposte d'istituzione di scuole, purchè giungano al Ministero entro il 20 novembre prossimo.

### Ministero Grazia e Giustizia.

**Nella Magistratura.**

Bellomo cav. Federico, cons. d'appello ad Aquila, è collocato a riposo a sua domanda, e nominato cavaliere maurisiano.

Caracci Dario, già pres. di trib. in aspett. per infermità e pel quale fu lasciato vacante un posto di cons. d'appello ad Aquila, è collocato a riposo a domanda.

Alessandrelli Francesco, giudice a Bari, è collocato in aspett. per 6 mesi.

Arnone Salvatore, già giudice a Macerata, sospeso per tre mesi dal 1 agosto, è richiamato in servizio al trib. di Portoferraio.

Borgna Emilio, giudice in Acqui, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi.

Revello Enrico, sost. proc. del Re a Teramo, è nominato giudice in Acqui lasciandosi vacante un posto di giudice nel trib. di Belluno per l'aspett. di Cerone Felice.

Alberti-Violetti Marco, giudice a Torino, è nominato a domanda sost. proc. a Lanciano ed è incaricato di reggere la r. proc. di Pavullo.

Santasilia cav. Giuseppe, giudice a Roma, è coll. in asp. per un mese.

Negri Paolo, giudice a Belluno, è tramutato a Torino.

Severi Giuseppe, giudice a Pavia, è tramutato a Parma.

Landuzzi Francesco, id. a Forlì, è tramutato a Ferrara lasciandosi vacante un posto di giudice a Pavia per l'asp. di Mazzoni Alessandro.

Carpi Vittorio id. a Sciacca è tram. a Forlì.

Poggiolini Giuseppe id. Portoferraio, è tramut. a Firenze.

Languasco Lorenzo id. a Camerino è nominato sost. proc. a Trani.

Amalfi Gaetano sost. proc. a Matera, incaricato di reggere la r. proc. di Nicosia è tram. alla regia proc. di Napoli.

### Ministero Finanze.

L'on. Marco Pozzo, Sottosegretario di Stato alle Finanze, dopo breve licenza a Candelo Biellese è ritornato ieri a Roma.

### Ministero Lavori Pubblici.

Con Decreto Reale, su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, sono state dichiarate di pubblica utilità le opere per l' allargamento della piazza Umberto I nel Comune di Zafferana Etnea (Catania).

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Nelle R. Scuole Superiori di commercio**

Il Ministro on. Cocco-Ortu, ha bandito il concorso al posto di professore straordinario di Banco e di istituzioni di commercio, vacante nella R. Scuola superiore di commercio di Bari.

Le domande con i necessari documenti dovranno essere inviate al Ministero d'Agricoltura (Ispettorato Generale del Commercio) entro il 15 del prossimo novembre.

### Ministero Marina.

Sono aperti arruolamenti volontari nel Corpo Reali Equipaggi per marinai, allievi fuochisti artefici, allievi torpedinieri minatori e palombari, allievi infermieri e mozzi ordinari.

Per schiarimenti rivolgersi al Consiglio di Amministrazione del suddetto Corpo a Spezia.

La r. nave *Calabria* con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia Principe di Udine, è partita da Colombo per Bombay.

Il *Dogali* è partito da San Pedro e giunto a San Diego - il *Barbarigo* e la squadriglia Sambuchi sono partiti da Aden per la costa.

Il rimorchiatore 5 è uscito e rientrato a Gaeta.

## Parlamenti esteri

### AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 24 — *Camera dei Deputati.* — Gessmann, antisemita, presenta un' interpellanza, colla quale invita il Governo a spiegare alla Camera le ragioni delle dimissioni del conte Goluchowski e domanda se il Governo austriaco è in grado di esercitare la sua legittima influenza sulla scelta del nuovo Ministero degli affari esteri e sul suo programma e se infine il Governo è disposto a presentare al Parlamento un progetto di modificazione sulla legge per gli affari comuni, nel senso che l'influenza del Governo austriaco sugli affari comuni sia garantita in modo più efficace.

I deputati dei partiti tedeschi presentano pure un'interpellanza per sapere se il Governo fu in grado di esprimere in tempo colla fermezza necessaria il suo parere sul cambiamento del Ministro degli esteri e se il Governo sia deciso a far valere l'influenza austriaca nella soluzione della crisi del Ministero degli esteri nella stessa maniera dell'Ungheria ed a tutelare pienamente la parità dei diritti dell'Austria coll'Ungheria in ogni circostanza.

Rispondendo all'interpellanza sulle dimissioni di Goluchowski, il presidente del Consiglio, Beck, dichiara che il Ministro degli esteri si dimise spontaneamente e soltanto per un suo particolare apprezzamento delle circostanze relative alle dimissioni stesse e che non trattasi di alcuna disparità di vedute fra i due Governi ed il Ministero degli Esteri su alcuna questione riferentesi agli affari comuni.

Il Governo austriaco — continua il Presidente del Consiglio — si trovò pienamente edotto di tutte le circostanze in causa ed esercitando la sua legittima influenza sugli affari comuni, fu anche in caso di esporre in luogo competente i suoi pareri ed il suo punto di vista al pari del Governo ungherese.

Il Governo eserciterà sempre anche in avvenire tale legittima influenza, che considera come uno dei suoi principali doveri, e naturalmente non deve esserne esclusa la politica internazionale, la quale non può farsi che in pieno accordo col Governo austriaco.

A tale riguardo il Ministro può fino da oggi assicurare alla Camera che, malgrado il cambiamento nella persona del Ministro degli Esteri, la politica estera della Monarchia non prenderà alcun nuovo indirizzo.

Noi rimarremo come sempre una Monarchia di pace che considera suo compito supremo quello di mantenere lo sviluppo degli interessi morali e materiali moderni, favorendo tutti gli sforzi che servono alla causa della pace.

E' perciò che la Triplice alleanza — questa suprema garanzia per la pace europea — resterà anche per l'avvenire il principale fondamento della nostra politica estera, ma nello stesso tempo noi cercheremo di creare ancora ulteriori garanzie di pace, coltivando rapporti amichevoli colle altre Potenze, come pure cogli Stati balcanici. Naturalmente occorre però che, pur cercando il loro sviluppo e la loro prosperità, essi tengano anche pienamente conto dei nostri interessi.

*Beck* conclude spiegando che il consolidamento interno è il miglior mezzo di aumentare il prestigio della Monarchia e il grado di influenza del quale essa gode nel concerto degli Stati europei.

Rispondendo poi all'interpellanza del deputato Sylvester sul movimento antiellenico in Bulgaria, il Presidente del Consiglio rileva che tale movimento non dette ad alcuna Potenza occasione di intervenire in base al trattato di Berlino poichè il Governo bulgaro prese i provvedimenti necessari per evitare efficacemente il rinnovarsi degli eccessi antiellenici.

Di fronte ai passi da noi fatti pei danni, del resto insignificanti, risentiti da alcuni nostri sudditi il Governo bulgaro tenne il più amichevole atteggiamento.

### REGNO UNITO

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Lordi* — Si riprendono i lavori.

Il lord del Sigillo privato, marchese di Ripon, dichiara che è intenzione del Governo far procedere immediatamente alla discussione della legge sull'istruzione, ma soggiunge che la Commissione ha sempre il diritto di proporne l'aggiornamento.

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 24 — *Camera dei Deputati* — Si riprendono i lavori. I deputati conservatori sono al completo, mentre si notano numerose assenze fra i repubblicani.

Canalejas assume la presidenza.

Il Presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, pronunzia un discorso, nel quale saluta la Camera e dice che non presenterà il Ministero perchè esso non è che la continuazione del precedente.

Non esporrà neppure il suo programma, limitandosi ad annunciare le leggi speciali che saranno presentate alla Camera, e cioè quelle relative alla soppressione del dazio consumo, alla questione degli *alcools*, ai trattati di commercio e soprattutto alla questione religiosa, la cui soluzione, cercata col più grande spirito di libertà e di giustizia, tende unicamente a tutelare i diritti e gli interessi del Governo civile, finora un po' trascurati, e ciò senza ledere quelli della religione, in quanto non danneggino quelli dello Stato.

Terminando, l'oratore fa appello a tutti gli animi liberali per lavorare al bene del Paese. (Applausi).

*Salmeron* spiega il ritorno alla Camera della minoranza repubblicana ed annunzia che interpellerà il Governo sui motivi che cagionarono il ritiro del Gabinetto Moret.

*Soriano*, repubblicano, annunzia che presenterà un'interpellanza sullo stesso argomento.

Le due interpellanze sono accettate dal Presidente del Consiglio, saranno discusse a tempo opportuno.

(S) **Madrid**, 24. — *Senato.* — Data lettura del decreto che nomina Presidente del Senato Montero Rios, questi ha preso subito possesso del seggio presidenziale.

Il Presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, ha salutato il Senato ed ha pronunziato un discorso concepito in termini analoghi a quello pronunziato alla Camera, ha constatato tutti gli sforzi fatti per giungere alla conclusione dei trattati di commercio ed ha annunziato i progetti di legge di carattere sociale.

Labra, a nome dei repubblicani, ha dichiarato che questi approvano calorosamente il Governo nelle questioni dei trattati di commercio, della soppressione del dazio consumo e della legge sulle associazioni.

Il Ministro degli esteri ha dato lettura del progetto di ratifica del protocollo della Conferenza di Algesiras.

La seduta è stata indi tolta.

## Informazioni estere.

### DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi**, 25, ore 2,15. — La Camera tiene una seduta formale di annunzio del Ministero: la ripresa dei lavori avverrà il 5 di novembre prossimo, perchè il Presidente del Consiglio Clemenceau, desidera che sia completo il regolamento del nuovo Ministero del lavoro per presentarlo all'approvazione dell'assemblea.

— La *Frankfurter Zeitung* pubblica che l'autore del furto ormai famoso del Municipio di Koepenick sarebbe un ex deputato socialista altra volta condannato per fallimento doloso e per attentato al pudore.

### RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24 — Il prof. **Vesseloski**, membro dell'Accademia delle Scienze, è morto oggi.

La sua morte è una grave perdita per la scienza. Egli lascia autorevoli opere sulla storia di Bisanzio e della Russia.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma.** 24 Ottobre 1906

Chiusura nuovamente debole sui bassi corsi di Genova.

Rendita 5 0|0 contante 102.52.
Id. 5 0|0 fine mese 102.62 1/2.
Id. 3 1|2 0|0 contante 102.
Id. 3 1|2 0|0 fine mese —.—.

Meridionali 780-779 - Banca d'Italia 1275 - Commerciali 911-910 - Credito 629 - Banco Roma 115 1/2 - Gas 1286 - Omnibus 316 - Condotte 440 1/2 - Metallurgiche 170 - Carburo 1271 a 1274 a 68 1265 - Zuccheri 84 1/2 - Concimi 160 a 168 1/2 a 162 1/2 - Immobiliari 291 - Ferriere 318 a 322 a 319 - Montecatini 147 a 148 - Kerka 502-03 a 500 - Elettrochimica 182 a 179 1/2 - Beni Stabili 274 - Imprese 123 - Antimonio 471 - Azoto 440-442 - Piombino 264-62 - Ansaldo 334 a 331 a 341 a 335.

Cambi: Parigi 99.75 — Londra 25.18.

**Cambio dazio doganale 25 Ottobre L. 100.00.**

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.78.

Dal 22 a tutto il 28 ottobre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 24 Ottobre 1906.
*N. B. I prezzi sono fine mese*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 102 67 | 102 45 | 102 47 | 102 60 |
| id. id. fine | — — | 102 90 | 102 62 | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 07 | 101 95 | 102 — | 102 12 |
| A. B. d'Italia | 1273 — | 1278 — | 1276 — | 1278 — |
| Commerc. | 912 — | 917 — | 912 — | — — |
| Cred. Ital. | 627 — | 629 — | 627 — | — — |
| B. Generale | — — | 32 — | — — | — — |
| BancoRoma | 115 — | — — | 115 — | 115 — |
| Ferr. Medit. | 449 — | 455 — | 450 — | 452 — |
| » Merid. | 779 — | 781 — | 789 — | 789 — |
| Ac. di Terni | 2076 — | 2100 — | — — | — — |
| Veneta | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 462 — | 463 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | — — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 348 50 | — | — — |
| Meridionali | — — | 348 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 516 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 501 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 77 | 99 77 | 99 77 | 99 80 |
| Berlino id. | 122 80 | 122 80 | 122 87 | 122 85 |
| Londra id. | 25 20 | 25 21 | 25 20 | — — |
| Londra a 3|m | — — | — — | — — | 25 19 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 24 ottobre

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 102.45 97 | 100.45 97 | 101.20 97 |
| 4 % netto | 102.33 75 | 100.33 75 | 101.08 75 |
| 3 1/2 % netto | 101.97 81 | 100,22 81 | 100.88 44 |
| 3 % lordo | 73,10 — | 71,90 — | 72,94 84 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 24 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | 95 85 | 96 — |
| » 3 % perp. | 95 75 | 95 60 | 95 67 |
| ITALIANA 5 % | 102 60 | 102 60 | 102 65 |
| turca | 93 45 | 93 10 | 93 42 |
| spagnuola | 95 05 | 94 95 | 94 90 |
| russa nuova | — — | 84 75 | 85 30 |
| portoghese | — — | — — | 70 10 |
| ungherese | — — | 95 05 | 95 — |
| Egiziano 6 % | — — | 106 — | 105 50 |
| Banca di Parigi | 1555 — | 1545 — | 1555 — |
| Banca Ottomana | — — | 671 — | 674 — |
| Credito Fondiario | — — | 689 — | 685 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 147 25 | 147 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 784 — | 780 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 5/16 premio | 3/16 premio |
| su Londra | — — | 25 24 1/2 | 25 26 |
| su Madrid | 9 45 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Vienna**, 24.

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| C. austr. | 671 50 | 673 25 |
| R.aust.oro | 116 10 | 116 10 |
| Id. carta | 98 90 | 98 40 |
| Ungh. 4. | 94 40 | 94 30 |
| » 3 1/2 % | 84 — | 84 — |
| K.ni oro | 19 13 | 19 12 |
| Lire ital. | 95 60 | 95 60 |
| C. Londra. | 24 11 | 24 10 |

**Londra**, 24 Ottobre

| | 24 apertura | 24 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 85 13/16 | 85 7/8 |
| Italiana | 101 1/2 | 101 3/4 |
| Turca | — — | 92 1/4 |
| Russo 3 % | — — | 63 — |
| Spagna | 93 7/8 | 93 3/4 |
| Giappon. | 87 5/8 | 87 3/4 |
| Egiziano | 104 — | 104 — |
| Argento | 32 7/16 | 32 3/8 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 88,000 — Ritir. 300,000.

**Berlino**, 24,

| | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 155 75 | 155 50 |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 80 | 69 90 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 55 | 215 65 |
| C. Italia | 81 35 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0|0 |
| Francia | 3 per 0|0 |
| Inghilterra | 6 per 0|0 |
| Germania | 6 per 0|0 |
| Austria | 4 per 0|0 |
| Belgio | 3 per 0|0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0|0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

**Genova**, 24, ore 16.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 102.63 | Raffinerie | 369.— | Elba | 479.— |
| Id. 3 1/2 % | 102.05 | Ind. Zucc. | 376.— | Savona | 415.— |
| B. d'Italia | 1271.— | Eridania | 1246.— | Carburo | 1266.— |
| Commerc. | 912.— | Zucc. Naz. | 260.— | Molini A. I. | 308.— |
| Cred. Ital. | 627.— | Id. Indig. | 308.— | Semolerie | 410.— |
| Bancaria | 321.— | Id. Rom. | 84.— | Kerka | 498.— |
| B. Roma | 114.— | Lebaudy | 260.— | Imprese | 122.— |
| Mer.dion. | 779.— | Terni | 2070.— | Armstrong | 332.— |
| Mediterr. | 449.— | Metallurg | 169.— | Rapid | 174.— |
| Navigazio. | 462.— | Ferriere | 315.— | Italia | 214.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 621.— | | |

**Parigi.** 24 ore 15.16 — Rendita italiana 102.60 — Meridionali 780 — Russo 1906, 84,75 — Turco 93.10 — Banca di Parigi 1545 — Rio 1892 — Saragozza 418 — *Extérieur* 94.95.


LUIGI PLATTI, gerente responsabile

# Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

*Unica traduzione autorizzata di L. C.*

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXII.

— Maestà, posso io dirle quello che non veggo?

— È giusto, ma andate a farle visita in ore differenti.

Walewska obbedì, con ripugnanza, ma obbedì. E non poteva altrimenti.

Le dispiaceva sommamente di essere costretta a prestarsi a quel giuoco anche perchè s'era legata in cordiale amicizia con un'altra donna non felice, che era stata costretta a piegare il suo cuore al capriccio dell'Imperatore, che realmente si credeva arbitro o padrone assoluto del cuore e del corpo dei suoi più intimi soggetti.

E appunto ciò gli fu fatale nella sua vita, perchè valse a farlo lasciar solo nei momenti di bisogno, solo appunto quando, con un pugno di volonterosi, poteva seguitare il suo smodato impero.

Questa nuova amica di Walewska era Eugenia Ortensia di Beauharnais, era la figlia della bella ed infelice Giuseppina.

Il ricordo del supplizio del padre, che era stato ghigliottinato quand'ella aveva nove anni, e quello di sua madre gettata in prigione, le avevano lasciato una leggiera ombra di tristezza.

Quando fu costretta da Napoleone a sposare suo fratello Luigi le pareva che tutto il mondo più orribile dovesse aprirsele dinanzi, perchè ambedue non desideravano affatto quella loro unione che doveva servire alla sola politica di Napoleone.

Venne poi quella vuota esistenza accanto al marito anche quando egli salì sul trono d'Olanda.

L'anno dopo le era morto il primo figlio per cui provò immenso dolore lenito un poco dalla dimora d'Azau nei Pirenei e poi da quella di Parigi ove era venuta ad abitare in via Cerutti in una elegante casetta contornata da un giardino.

Ella aveva una spiccata tendenza a mantenere quelle vive tradizioni delle grandi dame francesi del secolo XVIII e la sua casa era il convegno preferito d'artisti e di letterati, perchè la dea del luogo dipingeva e faceva della musica con una certa passione.

Nell'aprile dell'anno seguente la sua solitudine fu consolata dalla nascita d'un terzo figlio: Carlo Luigi Napoleone, che fu poi Napoleone III.

Quando avvenne il divorzio, perorò vivamente presso l'Imperatore la causa della madre, ma dovette piegare il capo e reggere, come le altre regine, il manto di Maria Luigia alle nozze.

Voleva divorziare anche lei ma Napoleone non lo permise.

Poi erano venuti i giorni infelici in cui vide, per opera dello stesso Imperatore, distruggersi quel regno effimero d'Olanda che egli aveva dato a suo marito.

Napoleone voleva annettere l'Olanda all'Impero e, come aveva fatto in Roma col generale Miollis che aveva occupato Castel Sant'Angelo, mandò Oudinot a occupare Amsterdam.

E allora Luigi Napoleone abbandonò improvvisamente l'Aja, lasciando nelle mani de' suoi ministri un atto suggellato d'abdicazione in favore del figlio, con la reggenza della Regina Ortensia.

Luigi Napoleone si era in incognito ricoverato nelle acque di Toeplitz, per fuggire la corona e sua moglie forse più della corona.

L'impressione nello Stato e ancor più nella famiglia fu gravissima.

Era il secondo fratello che sfuggiva alla dittatura di Napoleone. Prima Luciano che aveva dato le spalle a Roma, sdegnato dell'attentato commesso contro il Pontefice, ora Luigi, il più mite dei fratelli.

Il dispotismo di famiglia era insopportabile come quello dello Stato: non si poteva respirare liberamente, se non lontano da quella mano di ferro che rompeva ogni umana personalità.

Napoleone si lagnò altamente con Ortensia, accusandola d'avere, per discordie domestiche, perduta ogni politica prevalenza sul debole marito.

Ortensia non rispose altro che queste parole:

— Maestà, io volevo il divorzio e voi me lo avete ricusato.

Allora Napoleone le disse:

— Mandami tuo figlio maggiore.

Arrivato il fanciullo, Napoleone lo prese sulle ginocchia, dicendogli:

— Vieni, figliuolo mio, io sarò tuo padre, nulla ci perderai. La condotta del padre tuo affligge il mio cuore, nè può scusarla che la sua malattia. Fatto grande, pagherai il suo e il tuo debito. Non dimenticarti mai, qualunque sia la situazione in cui ti pongano la mia politica e l'interesse del mio Impero, che i tuoi primi doveri sono verso di me, i secondi verso la Francia: tutti gli altri, anche verso i popoli che potrei confidarti, vengono dopo.

Così Ortensia rimase un gingillo di più nelle mani del signore d'Europa.

Walewska s'aggirava fra la madre e la figlia verso la quale si sentiva più portata per dolcezza di carattere e per energia d'intrapresa. Pensò che quella donna aveva bene le qualità di governare, ma non d'esser vassalla.

Un giorno, dopo una delle frequenti riunioni eleganti in via Cerutti, parte dei commensali erano scesi nel giardino e s'intrattenevano in un angolo in spiritose conversazioni.

Il vivace bambino d'Ortensia, sfuggendo dalla sorveglianza della governante, era disceso anche lui nel giardino e si divertiva a mettere in fuga le verdi lucertole che godevano del sole.

Ad un tratto un alto grido percosse l'aria.

Che era accaduto?

Il figliuolo d'Ortensia, nello stendere la mano, aveva perduto l'equilibrio ed era cadato nel laghetto che ornava il giardino, lago abbastanza profondo che comunicava con la Senna.

Walewska, che era poco discosta, vide tutta quella scena, accorse e, punto esitando, si gettò nell'acqua e salvò il bambino che già aveva perduto i sensi.

*Continua.*



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8.10 | 13.30 | 16,40 | 19, | 21,50 |
| Napoli (treno di lusso) | 18.50 | | | | | | |
| Pisa | 8,— | 8.30 | 14,40 | 20.40 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8.30 | 14.40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 17.50 | 22,20 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,15 | 14.30 | | 22,50 | |
| Firenze-Venezia | 8.40 | | | | | | |
| Grosseto | | | 16.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | | 11,50 | | 17, | 20, | |
| Tivoli | 7.30 | 9.40 | | 11,50 | 17, | 20, | |
| Civitavecchia | 5.30 | | | | 18,20 | | |
| Frascati | 6,18 | 9,5 | 11,55 | 15,— | 17,20 | 19,25 | |
| Velletri-Terracina | 5.55 | | | 17,4 | | | |
| Velletri | 5.55 | 11,35 | 17,4 | | 20,20 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.20 | | 9,— | 15,50 | 18,55 | | |
| Fiumicino | 5.44 | 8,30 | 16,00 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.10 | 9, | 13,2 | 14.15 | 17.47 | 20.5 | 23,40 |
| Napoli (treno di lusso) | 12,10 | | | | | | |
| Pisa | 7.40 | 9.40 | | 10,10 | 16.30 | 22.10 | 23,35 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,10 | 22,10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7,— | | 11,40 | 14.30 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13.— | | 10,20 | | | 22,35 |
| Venezia-Firenze | 22,10 | | | | | | |
| Grosseto | 8,55 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20.47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9.55 | 15.50 | 17,30 | | 23,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,50 | |
| Frascati | 6,48 | 8,39 | 10,59 | 13,52 | 17,40 | 21,20 | 22,40 |
| Terracina-Velletri | | 10.— | | | 20,55 | | |
| Velletri | 8.10 | 10.— | 15,40 | 20,55 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 8,48 | 12,13 | 15,42 | 22,17 | | | |
| Fiumicino | 8.55 | | | 16.30 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,55 | | | | 20,47 | | |

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

**Marino-Albano** — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40 - 15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

**Albano-Marino** — Partenze per Roma: Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 - 16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

**Anzio-Nettuno** — Partenze da Roma: Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

**Nettuno-Anzio** — Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 5,50 | — | 9,30 | 11,30 | 15,— | — | 19,10 | |
| Bagni a. | 6,16 | 6,56 | — | 10,15 | 12,36 | 15,47 | — | 19,59 | |
| Tivoli a. | — | 7,36 | — | 10,44 | 13,15 | 16,17 | — | 19,32 | |
| Tivoli p. | 5,45 | 7,55 | — | — | 11,26 | 16,50 | 17,30 | 19,— | — |
| Bagni p. | 6,24 | 8,23 | — | — | 12,4 | 16,57 | 18,10 | 19,32 | — |
| Roma a. | 7,35 | 9,05 | — | — | 13,15 | 17.42 | 19,19 | 20,22 | — |

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 - 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 - 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.55 - 13,35 - 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8,35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

**GIOVEDÌ 25 8.bre 1906** - ss. Crispino e Crispiniano

Leva il Sole alle ore 6.34 m. - Tramonta alle 5.14 s.

Leva la Luna alle ore 2.10 s. - Tramonta alle .. . s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 24 Ottobre 1906 — alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 6.3 | sereno | Nizza | 15.2 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 11.6 | nebbioso | Zurigo | 8.0 | 1/2 coper. |
| Vienna | 8.6 | 3/4 coper. | Costantin.li | 11.0 | nebbioso |
| Madrid | 11.4 | coperto | Malta | 19.0 | 1/4 coper. |
| Parigi | 11.5 | coperto | Atene | 18.4 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 17.0 | sereno | calmo | 19.2 | 16.3 |
| Torino | 10.0 | sereno | — | 17.8 | 9.0 |
| Milano | 11.8 | 1/4 coperto | — | 21.2 | 9.9 |
| Venezia | 10.2 | coperto | calmo | 14.2 | 8.6 |
| Bologna | 15.7 | 3/4 coperto | — | 19.6 | 11.4 |
| Ravenna | 12.3 | 1/2 coperto | — | 17.9 | 9.5 |
| Ancona | 16.2 | nebbioso | mosso | 23.1 | 13.1 |
| Firenze | 14.8 | coperto | — | 22.6 | 13.8 |
| ROMA | 13.0 | 1/4 coperto | — | 22.9 | 11.8 |
| Bari | 15.4 | sereno | calmo | 19.2 | 11.5 |
| Napoli | 16.0 | 1/2 coperto | calmo | 16.9 | 13.9 |
| Caggiano | 10.5 | nebbioso | — | 17.0 | 9.0 |
| Tirsolo | — | — | — | — | — |
| Palermo | 13.5 | 1/2 coperto | calmo | 22.8 | 9.5 |
| Cagliari | 19.0 | sereno | calmo | 21.7 | 15.3 |
| Messina | 14.6 | nebbioso | legg. | 22.6 | 14.7 |

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali; cielo vario.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.2. Termometro centig. ***massima 22.3 minima 11.8.***

Umidità relativa 55 assoluta 10.26. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo: 1/2 coperto.

**Sciarada.**

*Terzo* sono le persone
Che tutto sanno *tutto*.
Il *primo* in pace trovasi
E non lo trovi in lutto.
Ora furioso or placido
L'*altro* tu scorgi in mar.

*Spiegazione del precedente passatempo:*

LI-E-TO
LI-U-TO

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 22 OTTOBRE 1906.

Formicola Errico trattore, con De Rossi Maria
Petini Alfredo pittore, con Petracca Giulia
Vannucci Romano orologiaio, con Leonardi Maria
Massei Francesco campagnolo, con Capparucci Giuseppa
Querini Giulio dellato, con Ricci Leonilde
Facenda Camillo impiegato, con Brancato Maria
Ultrieri Giulio cocchiere, con Serena Rosso Teresa
Guardabassi Nazzareno pittore, con Tarantino Zenaide
Marsili Baldovino impiegato, con Bavasini Vittoria
Girometti Amulio ferroviere, con Piergiovanni Eleonora
Gasponi Giovanni manovale, con Scarozza Elena
Bendoni Giovanni scalpellino, con Bonsi Teresa
Caselli Egidio ebanista, con Gavazzi Giacoma
Soffietti Andrea impiegato, con Mercatelli Giovannina
Mariani Giuseppe impiegato, con Gabrielli Teresa
Giannetti Dante impiegato, con Zunini Maria
Zabbau Silvio ragioniere, con Galeotti Maria
Frizzini Cazano negoziante, con Magini Anna
Quaglarini Romeo meccanico, con Fantini Giovanna
Fidani Gaetano maniscalco, con Venditelli Eluisa
Annessi Filippo impiegato, con Mambor Emilia

Nati e morti denunziati il 22 ottobre 1906.
Nati 39 compreso 1 nato morto
morti 20 dei quali 5 sotto i 7 anni

**Morti**

Bacchetti Felice fu Serafino, Roma, 86, impiegato, coniug.
Arquati Annita di Pasquale, Venezia, 34, nubile
Di Salvatore Pasquale fu Nicola, Fontarola, 83, contad., ved.
Lorenzini Giovanni fu Francesco, Modena, 57, pension., coniug.
Mencarelli Oroveso fu Federico, Fossombrone, 44, farm., coni.
Antini Giuseppe fu Carlo, Città di Castello, 56, sarto, coniug.
Gianfrigli Romeo fu Filippo, Roma, 30, impiegato, coniug.
Chiodi Anna fu Achille, Roma, 54, coniug. Ciotti
Marazzo Carmine fu Antonio, Napoli, 50
Mabbioli Matilde fu Giovanni, Roma, 50, coniug. Paier
Angelini Vincenzo fu Giuseppe, Castignano, 50, manuale, cel.
Ponsale Enrico di Angelo, Rieti, 40, commerciante, celibe
Gigli Giuseppe fu Michele, Norcia, 58, portiere, coniug.
Ravaioli Guglielmo fu Antonio, Teodorano, 49, operaio, celibe
Amici Domenico fu Giuseppe, Norcia, 81, calzolaio, ved.

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Genio militare Venezia*** - 2 novembre - Costruzione di tettoie e lavori murari nel R. Arsenale. Pres. L. 63,000.

***Comune di Torre Tiberina*** - 2 novembre - Vendita del taglio ordinario nel bosco Galantina Pres. L. 5000.

***Municipio di Pescopagano*** (Basilicata) - 18 novembre - Sistemazione delle strade interne interne del comune. Pres. L. 60.198.

***Notai*** - Vacanti posti notarili nei Comuni di Fontanella, Mozzanica (Bergamo) - Marcianise, Lasciano, Castello di Campagnano (S. Maria Capua Vetere) - Melilli (Siracusa).

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Prati di Castello da vendere e d'affittare**

| | |
|---|---|
| 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a | L. 900.000 |
| 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) | L. 150.000 |
| Fornace - Valle dell'Inferno | L. 185.000 |
| Casa in via Monte Giordano | L. 25,000 |

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

**D'affittare** Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

**VENDESI**

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
**Caldaia Cornovaglia 35 HP**
**Motore orizzontale Sulter 25 HP**
**Tubazioni relative.**
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

**Studio legale amministrativo** Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Acquistasi stabile di signorile apparenza** prezzo da L. 150.000 a L. 450,000 in Roma posizione centrale, bene assolato, aereato. Dirigere offerte avv. Pietro Filesi, Piazza Campitelli 2. 702

**Casa venderebbesi** centro Roma, esclusi mediatori Rivolgersi via Montevecchio 2, portiere. 705

**D'AFFITTARSI**

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

**D'affittarsi bottega** in via della Mercede N. 8. 700

## II^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Reumatismi** gotta, artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus „ Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici, Tomacelli 18, Roma. 709

## III^a CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Per allieve di canto** La signora Marianni De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12. 50

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ora libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

**Signor inglese** laureato dell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Traduzioni. Indirizzarsi Via S. Ignazio 39, p. 1. 601

**Studenti** caduti alle prove di ottobre e bisognevoli di specialissima ed energica guida desiderando riguadagnare anno perduto, posso rivolgersi liberamente al Dott. Gallinoni, Campo Carleo, 6.

**Appartamento mobiliato** in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al Lo p. int, 5. 708

**D'AFFITTARSI**

**Camera** civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

**Camera mobiliata** presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „ 888

**Camera mobiliata** (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

## CORRISPONDENZE

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

*Orchidea* Dolentissimo, causa il mio malaugurato ritardo, di non averti potuto incontrare alla Esposizione di Milano, ti avverto che sono qui ritornato stabilmente. Sarò felicissimo di godere della tua intellettuale compagnia.

*Garofano* Passa il tempo! tutto passa! ma non passa dal mio cuore la tua dolce immagine, l'amore che sapesti accendermi. Ti vedo nelle mie notti insonni, ti sogno vegliando! Saresti crudele se una tua parola non mi giungesse a sollevarmi lo spirito che depresso come si trova non riuscirebbe a rialzarsi, Spero e la speranza è la mia vita.

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

## Guida del Forestiere

**GIOVEDI' — Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12

**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

**Id.** CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Musei:** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

**Id.** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

**Palazzo Reale,** Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

**Biblioteche:** LINI, CE Lungara 10, dalle 13 alle 16

**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

**Id.** ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

**Id.** CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

**Id.** ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12.

**Id.** VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75, dalle 9 alle 18.

**Museo Capitolino di Scultura,** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Tabularium e Torre Capitolina,** v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

**Antiquarium,** v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

**Catacombe Ebraiche,** v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

**Ipogeo degli Scipioni,** v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

**Colombario di Pomponio Hylas,** v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

**Catacombe:** DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

**Id.** S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

**Cloaca Massima,** v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

**Terme di Traiano,** v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano,** p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

**Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

**Id.** BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

**Id.** NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.

**Id.** ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

**Foro Romano,** dalle 9 al tramonto.

**Palazzo dei Cesari,** v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla,** v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

**Tombe di Via Latina,** Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

**Auditorio di Mecenate,** via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

**Ingresso Centesimi 50.**

**Mausoleo di Augusto,** Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 14

**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Id.** ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15

**Gallerie** COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

**Id.** ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Boger-Wirt